IL POPOLO ROMANO

Anno XXXV — N. 57 — Centesimi 5 in tutto il Regno — Mercoledì 27 Febbraio 1907

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Pretese assurde.

Noi comprendiamo che le popolazioni calabresi, sobrie, laboriose e più di altre resistenti alle difficoltà, alle peripezie e ai disagi transitori — che quest'anno furono per la cruda invernata più aspri — chiedano al Governo di applicare con sollecitudine e con larga equità i provvedimenti da esso proposti in loro sollievo e fatti approvare dal Parlamento: ma non comprendiamo come possano accampare ed insistere in talune pretese, non solo irragionevoli, ma anche un po' assurde.

Tale almeno è l'impressione che si trae dalla lettura del seguente dispaccio, al quale noi non faremo seguire che brevi commenti.

Reggio Calabria 26 — Iersera, a Cittanova, ebbe luogo una pacifica dimostrazione di una cinquantina fra uomini, donne e ragazzi, che gridarono per mezz'ora « abbasso la Fondiaria » e poi si sciolsero tranquillamente.

Stamane si riunirono un migliaio di persone percorrendo il paese in modo, però, calmo e silenzioso e sempre in segno di protesta pel modo come è applicata la Fondiaria.

Arringarono la folla gli avv. Fautò e Del Celso, esortando i cittadini ad attendere con calma i provvedimenti del Governo.

Recatisi i dimostranti all'abitazione del Sindaco, questi promise il suo appoggio.

Venne quindi votato il seguente ordine del giorno:

« La popolazione cittanovese, radunata in pubblico comizio, considerato che la legge sulle provincie meridionali concede ai contadini la esenzione della imposta per fabbricati urbani abitati da loro e che poi con riserva dell'art. 83 disponendo che intanto tale imposta venga pagata, rende la concessione illusoria;

considerato che la stessa legge non ebbe sotto parecchi riguardi la dovuta applicazione, a cominciare dall'abbuono del 30 0/0 disposto dalla legge sulle Calabrie;

considerato che il raccolto oleario e distrutto dalla mosca olearia, che la grandine, il gelo ed il ciclone dell'8 corr. hanno determinato, anche in quest'anno, l'assoluta prostrazione economica di questa regione e fatta venir meno la materia imponibile;

considerato che in generale ogni classe di cittadini soffre di bisogni, versa in miseria ed aspetta anche dalla via ferrata un qualche sollievo, chiede:

1° la sospensione dell'imposta fondiaria sui terreni per tutti fino alla determinazione degli abbuoni in dipendenza del mancato raccolto e della riduzione dell'altro 30 0/0 dell'imposta erariale;

2° la sospensione dell'imposta sui fabbricati, pei contadini in genere, fino alla promulgazione della nuova legge indicata dall'art. 83 di quella del luglio 1906;

3° la esatta applicazione delle due leggi del giugno e del luglio 1906;

4° alla Deputazione provinciale la sollecita costruzione della ferrovia Gioia Tauro-Gioiosa.

Parliamoci chiaro. Fino a che si chiede di sollecitare, magari con qualche espediente transitorio, l'applicazione della legge speciale per la Calabria e quella per il Mezzogiorno, siamo perfettamente d'accordo: ma quando si pretende la sospensione dell'imposta fondiaria per *tutti* ed oltre la sospensione che avrebbe effetto dilatorio, l'abbuono permanente del 30 0/0, quale effetto composto delle due leggi, si finisce col pretendere cose ingiuste: ingiuste nei rispetti delle altre popolazioni del Mezzogiorno.

Si potrebbe capire, ma non giustificare in diritto, che a titolo di equità una certa larghezza di effetto transitorio venisse invocata dai veri colpiti dal terremoto: ma le pretese di cui si fanno promotori quei di Cittanova non possono trovare accoglienza nemmeno tra i più benevoli.

Nè vi ha Governo che possa indursi a soddisfarle senza venir meno a quel principio di giustizia distributiva, che dev'essere sua norma costante.

In quanto ai ritardi ed a certi inconvenienti, che purtroppo si sono verificati nell'applicazione delle due leggi, bisogna tener conto della fretta colla quale furono concretate ed approvate, fretta dovuta al desiderio di recare il più sollecito sollievo alle popolazioni interessate.

Anche le leggi che non riflettono la soddisfazione di urgenti bisogni, d'ordinario presentano qualche lacuna: era non è a meravigliare se nel caso attuale i ritardi e gl'inconvenienti siano maggiori.

Ci vuol quindi un po' di pazienza e di rassegnazione.

Politica e diplomazia.

(S) **Berlino.** 25. — Il *Lokal Anzeiger* annunzia che il segretario per le Colonie, Dernburg, ha intenzione di limitare il suo primo viaggio coloniale all'Africa Orientale. Egli pensa di intraprendere il viaggio, che deve durare quattro mesi, subito dopo la chiusura della sessione del Reichstag, e cioè dopo la metà di maggio.

(S) **Parigi.** 25. — I giornali hanno da Costantinopoli che corrono voci insistenti sulla morte improvvisa del prefetto del porto, vice ammir. Amin pascià e si dice che sia stata fulminea come quella del vice amm. Haire pascià, che destò qualche settimana fa molta sensazione.

Costantinopoli. 26 — Omer Alì-Bey, ex-Mutessarif di Radosto, è stato nominato Mutessarif di Bengasi.

Washington. 26 — Se il Nicaragua e l'Honduras non consentono ad accettare un arbitrato fra breve, potrebbe darsi che gli Stati Uniti ed il Messico intervenissero.

In questi giorni una seconda Nota, redatta in termini perentori, è stata inviata ai Presidenti delle Repubbliche belligeranti.

Non si è ricevuta ancora alcuna risposta.

(S) **Londra.** 26. — E' quasi certo che il Re Edoardo VII partirà per Biarritz il 4 marzo.

New-York. 26 — Un telegramma da Managua annunzia che le truppe del Nicaragua si sono impadronite di San Marcos che era difesa dal generale Bordonnet, Ministro della guerra dell'Honduras.

Washington. 26 — Il Senato ha ratificato il trattato con la Repubblica di San Domingo per la percezione delle entrate del Governo domenicano da parte di funzionari degli Stati Uniti.

Lisbona. 26 — Il generale Roca, ex-presidente della Repubblica Argentina, è partito per l'America del Sud.

(S) **Londra.** 26. — Il Re d'Inghilterra ha conferito la gran croce dell'ordine del Bagno al principe Enrico dei Paesi Bassi per la sua valorosa condotta in occasione del salvataggio dei naufraghi del *Berlin*.

Elezioni della nuova Duma

(S) **Pietroburgo,** 25. — Risultati fino alle 11 di stasera:

Sono eletti 462 deputati: 89 monarchici, 43 moderati, 285 di sinistra, fra i quali 20 progressisti, 74 cadetti, 30 del partito del lavoro e 90 di vari partiti. Il numero dei nazionalisti e degli indipendenti è sconosciuto.

DA PARIGI.

(Fonogrammi della notte).

Parigi. 26, ore 2.15 — Ieri gli ufficiali d'una divisione tedesca visitarono la Scuola di guerra francese di Saumur ed ebbero simpatica accoglienza dagli ufficiali della scuola.

Terminata la visita, fu servito lo *champagne*, ed il col. tedesco Henk, rivolgendosi al comandante della scuola per ringraziarlo dell'accoglienza ricevuta, si augurò di poter accogliere con pari cordialità gli ufficiali francesi sul suolo tedesco.

— Telegrammi odierni da Odessa affermavano che la situazione della città destava apprensioni di possibili disordini, onde tutte le sedi dei Consolati furono presidiate da forti distaccamenti di truppe.

I dispacci, qui giunti a mezzanotte, dicono che i disordini nelle vie sono cessati, che le scuole sono state riaperte e la Borsa ha ripreso le operazioni.

— Un dispaccio da Pittsburg annunzia che un grande incendio si è sviluppato nel quartiere degli affari.

Parlamenti esteri

REGNO UNITO.

(S) **Londra,** 25. — *Camera Comuni.* — Il min. della guerra *Haldane*, svolge il progetto di riorganizzazione militare in Inghilterra che dispone: 1. che l'esercito attivo sia completamente pronto ad entrare in campagna appena fossero dichiarate le ostilità; 2. che l'esercito territoriale, composto della milizia, della *Yeomanry* e dei volontari viene unificato in una organizzazione omogenea che difenderà il territorio e che sosterrà l'esercito attivo, riempiendo i vuoti ed assicurando i servizi ausiliari, come le ferrovie, il vettovagliamento, l'intendenza ed i trasporti.

L'esercito territoriale, mobilizzato per iniziare le esercitazioni appena si intraveda la minaccia di una guerra, entrerà in campagna sei mesi dopo la dichiarazione di guerra.

Un contingente speciale, fornito dall'esercito territoriale, servirà di presidio all'esercito attivo. Gli uomini di tale contingente si impegneranno a raggiungere l'esercito attivo in caso di mobilizzazione. Questo contingente si comporrà di 3500 ufficiali e di 75,000 uomini e riceverà sei mesi d'istruzione speciale al momento della guerra.

Gli *Yeomen* costituiranno la cavalleria territoriale, ma gli *Yeomen*, i volontari e la milizia territoriale avranno la stessa paga e ubbidiranno allo stesso regolamento.

Il Consiglio dell'esercito spera di costituire un esercito di 14 divisioni di fanteria e di 14 brigate di cavalleria, e cioè di 300,000 uomini.

Gli uomini della milizia territoriale farebbero annualmente un periodo di quindici giorni di esercizi. Col nuovo sistema l'esercito, mediante la mobilizzazione, aumenterebbe di 160,000 uomini. L'arruolamento dell'esercito territoriale avrà la durata di quattro anni con facoltà di rescissione, previo avviso di tre mesi.

Il Ministro dice che il problema sta nel sapere come la popolazione risponderà all'appello dell'Inghilterra per costituire le truppe territoriali.

Il Ministro dichiara che il suo bilancio è un bilancio di soldati, fatto da soldati per soldati. Sono state soppresse tutte le spese inutili per consacrare il denaro a preparare l'esercito alla guerra. Fino dallo scorso anno sono state economizzate 480,000 sterline con la riduzione dei battaglioni. Si economizzeranno ancora sterline 1,250,000. Tutto ciò senza diminuire la forza dell'esercito.

L'oratore spera che non siano queste le ultime economie realizzabili. L'organizzazione proposta per il tempo di pace prepara quella per il tempo di guerra. Un paese insulare deve avere un esercito di prima linea piccolo, ma bene addestrato ed uno di seconda linea composto della nazione stessa, seconda linea che dovrà difendere ogni contea e potrà al bisogno cooperare per le operazioni fuori della frontiera.

Il nostro scopo, dice il Ministro, è stato, pur riducendo le spese, quello di ottenere un esercito di qualità superiore.

— Rispondendo ad una proposta di rinviare il progetto del *tunnel* sotto la Manica ad un Comitato di periti della difesa nazionale, il min. *Asquith* ha risposto in nome del Governo che il Comitato della difesa ed altri Consigli tecnici hanno dato al Governo sufficienti schiarimenti in proposito.

Sir E. Grey, min. degli esteri, rispondendo ad un'altra interrogazione, ha detto che stante i negoziati in corso col Belgio pel Congo, l'Inghilterra si astenne da qualsiasi passo che potesse ostacolare una soluzione favorevole.

(S) **Londra.** 26. — *Comuni* — Il ministro della guerra, *Haldane*, conclude proponendo la creazione di una classe speciale di riservisti, la fondazione di una scuola pratica per gli ufficiali ed i sottufficiali territoriali e l'istituzione del sistema del volontariato di un anno analogo a quello tedesco.

Il progetto aumenterà dal 50 all'80 0/0 l'efficacia della mobilizzazione. L'esercito di seconda linea comprenderà trecentomila uomini e costerà 2,880,000 sterline (72 mil. di fr.). Il progetto dovrà essere attuato gradualmente.

Dopo il discorso del ministro Haldane, la discussione è aggiornata e la seduta è tolta.

(S) **Londra.** 26. — Alla Camera dei lordi, essendo Lord Rosebery assente per indisposizione, non è stata svolta l'interrogazione sulla questione del *tunnel* sotto la Manica.

GERMANIA.

Grande discorso del Princ. Bülow.

(S) **Berlino.** 25. *Reichstag.* — Il Cancelliere dell'Impero, *Pr. di Bülow*, rispondendo a Spahn, riconosce che si è sforzato lungo tempo di guadagnarsi la cooperazione del Centro nelle grandi questioni della politica nazionale.

Ciò era mio dovere — dice Bülow — ma l'azione comune cessò quando il Centro mostrò di disprezzare le grandi misure, senza le quali il popolo tedesco non può mantenere la sua posizione nel mondo. Col cattivo uso l'influenza e la potenza di un partito diventano un flagello per il paese.

Circa l'origine di questa crisi io calcolavo, dopo avere apertamente riconosciuti gli errori commessi dall'amministrazione coloniale, sulla cooperazione del Reichstag per un lavoro positivo. Il conflitto tra Dernburg e Roeren mi ha sorpreso al massimo grado. Roeren ha attaccato Dernburg senza ragione e senza misura. Fino all'ultimo momento io ho ritenuto impossibile che il Centro, per punirmi di difendere Dernburg, come era mio dovere, si rifiutasse di votare i crediti chiesti in un caso, in cui si trattava forse del più importante atto di tutta la nostra politica coloniale ed inoltre di una grande questione di massima.

Allora si è visto lo stupefacente connubio di Roeren e di Singer. Il Centro ed i socialisti volevano insieme umiliare il Governo, ciò che il Governo non permetterà mai. (Applausi).

Il Centro si è alleato ad un partito, del quale gli scopi possono soltanto essere raggiunti con la violazione della costituzione.

Tutte le voci circa l'azione della Corona nella campagna elettorale sono frivole invenzioni. Parimente è una impudente inesattezza lo imputarmi intenzioni contrarie alla costituzione. E' inoltre una grossolana alterazione della verità il pretendere che la religione cattolica sia in pericolo e che si prepari un nuovo *culturkampf*. Io mantengo completamente l'eguaglianza delle confessioni.

Il Centro ha impedito l'unione di tutti i partiti borghesi contro il partito socialista, prendendo posizione di fianco ad esso, che getta nel fango tutto quello che è sacro ai cristiani, e che si pose al lato dei comunardi di Parigi.

Senza l'appoggio del Centro il socialismo non avrebbe conservato che due o tre dozzine di seggi.

Il principe di Bülow continua: io ringrazio quei cattolici e specialmente i vescovi che hanno combattuto questa unione.

Il Governo rivendica il diritto di dirigere gli elettori nella campagna elettorale. Io farò nell'avvenire anche un uso molto maggiore di questo diritto. (Rumori sui banchi dei socialisti. Applausi sui banchi della maggioranza).

Di fronte alla *Flottenverein* il Governo è indipendente. Il Governo, nella questione dell'aumento della flotta, segue i propri criteri. Ringrazio tuttavia il generale Keim, presidente della *Flottenverein*, per la disinteressata e devota attività spiegata nelle elezioni. Non un partito, ma il popolo tedesco ha riportato vittoria.

Io constato, principalmente di fronte all'estero, che si ingannano tutti coloro che, in un momento critico e per la ostilità dei partiti, dubitano che nelle grandi circostanze nelle quali si tratta del prestigio, dell'onore e della posizione della patria, il Governo possa non avere una potente maggioranza nel popolo tedesco.

L'unione delle destre e delle sinistre è possibilissima. Io terrò conto della loro unione e manterrò la completa protezione dell'agricoltura, il progresso dell'industria, le leggi di previdenza per gli operai e non distruggerò una politica che ha fatto buona prova. (Applausi).

Terrò conto dei voti della sinistra borghese sul terreno del diritto di associazione e di riunione, sulla economia mediante riforme nell'amministrazione dell'esercito, sulla riforma del codice penale, sulla riforma della legge sulle Borse e sulla diminuzione dei processi di lesa Maestà, della quale l'Imperatore ha dato l'iniziativa.

Io ritengo possibilissimo, con l'attuale maggioranza, di seguire una politica feconda e prudente. Possa la fiducia sempre più stringere fra loro maggioranza e Governo. (Applausi prolungati).

Il seguito è rinviato a domani.

Berlino, 26. — *Reichstag.* — Si continua la discussione del bilancio.

Bebel dichiara che già prima d'ora i partiti borghesi conclusero spesso compromessi elettorali contro i socialisti.

L'appoggio scambievole che si sono ora prestati i partiti contro i quali era diretta la lettera del Principe di Bülow del 31 dicembre non è pertanto che naturale. Molti nazionali liberali sarebbero volentieri disposti a ricominciare il *Kulturkampf*. (*Voci al Centro*: Verissimo!)

Le felicitazioni scambiate fra i Sovrani di Russia, di Austria-Ungheria e d'Inghilterra e l'Imperatore dimostrano che gli interessi della Corona e del capitale sono internazionali, proprio come quelli degli operai. I seggi che abbiamo perduto questa volta li riconquisteremo alle prossime elezioni. (Risa ironiche).

Il numero dei suffragi raccolti dal Centro e dai socialisti supera di un milione quello di tutto il blocco degli Ottentotti. (Ilarità generale).

FRANCIA.

Parigi. 26. — *(Senato).* — Si riprende la discussione del progetto relativo alle riunioni pubbliche.

L'art. 1 del progetto modificato dalla Commissione del Senato è ridotto al testo seguente:

« Le riunioni pubbliche, qualunque ne sia lo scopo, potranno essere tenute senza dichiarazione preventiva. »

Clemenceau, Presidente del Consiglio, a nome del Governo, dichiara di accettare il nuovo testo della Commissione cioè senza le parole « in qualunque ora » parole colle quali terminava l'art. 1 della legge approvata dalla Camera.

L'art. 1 è approvato per alzata e seduta.

L'art. 2 che abroga le disposizioni legislative anteriori, contrarie all'art. 1 è pure approvato.

Clemenceau dichiara di accettare la soppressione degli art. 3 e 4 già approvati dalla Camera e che si riferiscono all'obbligo fatto ai Sindaci di mettere i locali che possiedono a disposizione degli organizzatori di riunioni pubbliche ed alla responsabilità delle riunioni.

La soppressione di questi articoli è mantenuta dal Senato, che approva quindi l'insieme del progetto.

UNGHERIA.

(S) **Budapest.** 25. — *Camera dei deputati* — Si approva il progetto relativo al miglioramento della situazione delle vedove e degli orfani dei militari.

GRECIA.

Commemorazione di Carducci.

(S) **Atene.** 25. — *Camera dei rappresentanti* — In principio di seduta, il deputato *Bassià* commemora Giosuè Carducci, esaltandone vivamente l'opera ed il pensiero.

L'oratore chiede che vengano espressi i sensi di profondo rammarico e le vive condoglianze della Camera alla famiglia Carducci ed al Governo italiano.

La Camera approva all'unanimità la proposta Bassià.

SERBIA.

(S) **Belgrado.** 25. — *Scupstina* — Si approva il trattato di commercio franco-serbo.

Le elezioni amministrative a Londra

(S) **Londra.** 26 — Nell'imminenza delle elezioni del *London County Council*, il partito Riformista ha organizzato 200 meetings.

Per parte loro i Progressisti non si mostrano meno attivi e per quanto il numero dei meetings da esso organizzati non sia ancora fissato, è certo che non sarà di molto inferiore a quello del partito avverso.

Le due frazioni hanno irreggimentati tutti i possibili oratori ed i riformisti-moderati tra altro, grande quantità di propagandisti operai.

Le spese della lotta sono enormi.

Lungo le strade i manifesti ed i cartelloni illustrati dei due partiti si alternano e si sovrappongono continuamente. Alcuni di tali manifesti sono di una ampiezza veramente straordinaria e coprono muraglie intere con disegni bizzarri.

La maggior parte è diretta a combattere le esagerate spese amministrative e di municipalizzazione incontrate dal partito progressista.

Gli elettori iscritti sono 846,000. I riformisti affermano che se l'intervento alle urne supera il 60 per cento: la vittoria sarà completamente del loro partito.

La situazione in Russia.

(S) **Pietroburgo.** 26 — Il Governatore generale della Finlandia ha informato il Governo che sarebbe superfluo prendere misure militari straordinarie in Finlandia perchè le voci corse sulla situazione e sulla eccitazione degli animi nelle popolazioni sono assai esagerate.

(S) **Pietroburgo** 26 — L'Unione del popolo russo ha costituito a Odessa una sezione di studenti che si sono impegnati sotto giuramento di propagare nelle Università i principii dell'Unione.

Le sedi dei Consolati esteri sono custodite da truppe.

COSE DI FRANCIA.

(S) **Parigi.** 26. — Dopo il Consiglio dei ministri la nota seguente è stata comunicata ai giornali: Il Presidente del Consiglio ha dichiarato di deplorare che il sig. Carlo Laurent abbia pubblicato senza autorizzazione, sotto forma d'intervista, delle parti di una conversazione famigliare la cui pubblicazione avrebbe potuto far credere ad una intenzione di riaprire delle discussioni chiuse.

Tale nota si riferisce evidentemente ad una intervista pubblicata il 24 corr. dal *Rappel*.

Il Consiglio ha approvato definitivamente il progetto di legge tendente a modificare le condizioni di reclutamento e di avanzamento nella magistratura. Il ministro dell'agricoltura, Ruau, ha fatto approvare un progetto di legge che estende al burro e alla margarina le prescrizioni della legge del 1905 alle frodi sulle derrate alimentari. Il progetto sarà presentato oggi alla Camera.

I ministri si riuniranno giovedì mattina in Consiglio di Gabinetto per esaminare il progetto relativo allo stato dei funzionari.

* * *

(S) **Parigi.** 26 — Un dispaccio da Nizza annunzia che il mediatore in diamanti, Ferdinando Schiff, è stato vittima ieri di un furto di un milione e mezzo di gioielli.

Egli si trovava in un ufficio telegrafico ove faceva un dispaccio quando una borsa di cuoio che conteneva pietre preziose e perle per un milione e mezzo di franchi e che teneva fra le sue gambe a terra, gli fu portata via.

Gli agenti di polizia si lanciarono sulle traccie del colpevole.

ECONOMIA E STATISTICA

L'Italia industriale e commerciale.

Il giudizio di un inglese.

Un rapporto sulle condizioni commerciali ed economiche dell'Italia meridionale, durante l'anno 1906, mandato al suo Governo dal console generale inglese, sig. Neville Rolfe, dopo un accenno generale alle condizioni economiche dell'Italia, alla facilità, colla quale la conversione della rendita fu effettuata ed alla solida condizione del bilancio dello Stato, vede nella disastrosa eruzione vesuviana e nei terremoti calabresi una delle cause dell'aumentata emigrazione.

Il rapporto rileva che all'esodo delle popolazioni meridionali per le Americhe risponde la discesa delle popolazioni dell'Italia centrale verso il Mezzogiorno in cerca di lavoro. Frattanto i proprietari di terre soffrono per mancanza di mano d'opera e da tale situazione consegue certamente una grande richiesta di macchinario agricolo.

Il console consiglia, di conseguenza, i fabbricanti inglesi di mandare nell'Italia meridionale periti in materia per studiare quali tipi di macchine possono colà occorrere, tenendo debita considerazione delle condizioni locali del suolo, di animali da tiro, di strade e così via.

La trasformazione industriale di Napoli, afferma il Console Neville Rolfe, procede con grande rapidità e non solo molte Ditte del Nord d'Italia hanno profittato delle grandi concessioni fatte dall'apposita legge, ma anche molte Ditte napolitane stanno trasportando i loro quartieri nella zona franca.

Tale movimento avrà per finale risultato di rendere disponibili per uso di abitazioni operaie vasti locali ora occupati da fabbriche e magazzini.

Lo sviluppo del porto di Napoli segue di pari passo lo sviluppo industriale della città ed in dieci anni il tonnellaggio delle merci salì da tonnellate 893,216 a tonn. 1,292,201, con un aumento quindi del 30 per cento circa, ma l'aumento nel tonnellaggio delle navi entrate fu ancora più notevole, poichè da 3,523,891 tonnellate, quale era nel 1896 ha superato i 10,000,448 di tonnellate nel 1906.

Come porto di emigrazione Napoli tiene ora il primo posto in Italia, mentre tiene il terzo posto come porto commerciale.

Il rapporto nota quindi il successo delle sete italiane in Egitto, dove uguagliano ormai l'importazione delle sete francesi, e constata il continuo accrescimento del commercio italiano con l'isola di Creta, dove il 30 per cento del commercio è nelle mani degli italiani, che hanno sostituito il commercio austriaco e lottano energicamente contro la concorrenza tedesca.

La coltivazione del tabacco nell'Italia meridionale prospera magnificamente e non è lontano, forse, il giorno, nel quale tale produzione basterà per qualità e quantità al consumo interno.

La statistica del suicidio.

E' indubbiamente una delle statistiche più dolorose: tanto più dolorosa inquantochè essa dimostra come, il progredire della civiltà non eserciti alcuna influenza su questo malanno che affligge l'umanità.

Basta ricordare che dal 1840 al 1880 l'aumento dei suicidi fu del 400 per cento, mentre la popolazione non crebbe che del 60 per cento: che nell'ultimo decennio del secolo XIX si ebbero in Europa circa 40,000 suicidi, di cui 20,000 in Francia e in Germania: che l'aumento, infine, riguarda specialmente l'età giovanile.

Non è qui il caso di ripetere le cause di questo malanno sociale, chè sono molte e complesse. Limitandoci, come elemento di studio, ai dati statistici che riflettono l'Italia, riassumiamo, le ultime notizie che troviamo nel *Volume relativo alle cause di morte* e che si riferiscono agli anni 1902-1904.

* * *

Dalle cifre dei suicidi, divisi per sesso, dal 1887 al 1904 allegate al volume, apparisce che il loro numero è venuto crescendo fino al 1898, dopo il quale anno si ebbe una leggera diminuzione fino al 1903.

Nel 1904 le morti per suicidio crebbero nuovamente, essendo state 2156 corrispondenti a 6,47 ogni 100,000 abitanti e la proporzione è aumentata ancora negli ultimi due anni 1905-1906.

* * *

Considerando i soli tre anni 1902-1904, per i quali i dati sono completi abbiamo:

	Cifre effettive	*Per 100,000 abit.*
1902	2,010	6,12
1903	1,922	5,81
1904	2,156	6,47

Ma questa media generale del Regno di 6,47 pel 1904, è superata dal Lazio 10,43, dalla Liguria 10,38, dall'Emilia 9,57, dal Piemonte, 8,81, dalla Toscana 8,02, dalla Lombardia 7,64, dalle Marche 7,28, dal Veneto 7,09; è invece al disotto in tutti gli altri compartimenti.

La percentuale minima dei suicidi è data dagli Abruzzi 3,47 e dalle Calabrie 1,79 per 100,000 abitanti.

* * *

Nel 1904 sopra 2,156 suicidi 963 (793 maschi, 170 femmine) erano celibi o nubili: 888 (683 maschi e 205 femmine) erano coniugati; 250 (180 maschi e 70 femmine) erano vedovi; 55 di stato civile ignoto.

Passando all'età, il massimo numero di suicidi si è verificato dai 20 ai 39 anni di età (877) e dai 40 ai 59 (700). Dai 60 ai 79 anni si scende a 380 e oltre 80 anni a soli 28.

E così sotto i 15 anni solamente 12, e da 15 a 19 anni 150.

La stagione in cui i suicidi furono più frequenti è la primavera (640): quella in cui lo furono meno, l'autunno (443).

In estate se ne ebbero 610 e in inverno 463.

Il mese dei maggiori suicidi (antitesi curiosa), è il mese più bello dell'anno, il maggio.

La professione che fornì un contingente maggiore al suicidio è quella dei caffettieri, liquoristi ed osti (46 per 100,000 ab.) ciò che dimostra la funesta influenza dell'alcoolismo. Vengono poi i capitalisti (45), le guardie (44), i medici (41). Il minore numero di suicidi è fornito dai sacerdoti 6, dagli agricoltori 8, dai marinai e pescatori 9 per 100,000 abitanti. Quest'ultimo dato dimostra quanta sia l'influenza morale e quella dell'ambiente nel determinare al doloroso passo.

Banche e Società

Società agricola ind. italiana.

Abbiamo dato un cenno dell'assemblea tenuta in Roma da questa Società, impiantata con un criterio organico dei più razionali e alla quale non può mancare un avvenire positivo, che gioverà moltissimo allo sviluppo dell'agricoltura ed alla Società stessa.

Diamo ora il testo completo della Relazione del march. Cappelli, in nome del Consiglio d'Amministrazione.

Signori azionisti.

A nome del Consiglio di amministrazione, dopo avervi dato il nostro saluto, ho l'onore di render ragione dell'opera nostra in questo primo anno di gestione sociale.

Ma prima di ogni altra cosa permettete che io a nome vostro e mio mandi un mesto saluto alla memoria di Mario Michela, uno de' più attivi fra i fondatori ed amministratori della nostra Società, immaturamente strappato all'affetto ed alla stima degli amici.

Concetto informatore della Società.

Il concetto informatore della nostra Società è nuovo per l'Italia: poichè esso non si applica, se non in piccola parte, ad Altre Società che vennero costituite allo scopo di amministrare e utilizzare un determinato fondo, per quanto cospicuo questo possa essere.

Quel concetto, ispirato ad un ideale economico moderno, pratico e sano, trova la sua applicazione nei paesi che, come l'Italia, traggono le loro principali risorse dall'agricoltura e vedono questa svolgersi in modo lento ed imperfetto per mancanza di capitali e di conoscenze tecniche.

Esso si esplica in tre momenti principali: l'acquisto di terre incolte o mal coltivate; la messa in valore di queste terre con l'impiego di tutti i perfezionamenti che la scienza e l'arte agraria moderna consigliano; e finalmente la rivendita, quando ciò sia possibile, fatta direttamente a coloro che vivono sulla terra e pei quali essa ha perciò un maggior valore che non per il proprietario lontano.

Nelle tre fasi dello svolgimento di questo concetto s'intrecciano e si armonizzano in modo mirabile, e come forse in nessun altro affare, l'interesse pubblico e quello del capitalista: perchè il maggior valore che la terra così acquista è al medesimo tempo accrescimento di pubblica ricchezza, vantaggio degli agricoltori ed utile di chi, col proprio danaro, ha mostrato fiducia in tale impresa. Questi non deve però attendersi subiti guadagni: chi volesse dargliéli lo ingannerebbe: ma deve attendersi che, con un'amministrazione oculata, si svolga il reddito del suo capitale in modo tranquillo e sicuro. Il nostro titolo non è nè può essere valore da speculatori, ma da prudenti padri di famiglia.

* * *

Dopo aver accennato al concetto generale, scendo all'applicazione. La prima deliberazione presa dal vostro Consiglio di amministrazione fu che dei dieci milioni che ci avevate confidato, almeno tre non fossero immobilizzati, e costituissero un fondo prontamente realizzabile, affinchè la nostra Società non avesse mai a trovarsi nello stato di quei grandi proprietari, che mettono uno stolto amor proprio nel possedere vastissime terre, mentre mancano del capitale necessario non solo per trasformarle, ma anche per coltivarle razionalmente.

Applicando questa prima e cardinale norma amministrativa, che ci eravamo imposta e che voi certamente approverete, abbiamo deciso che tutti i valori, i quali non si ammortizzano, siano messi in conto dei sette, non dei tre milioni: affinchè questa riserva, ricostituita in parte e continuamente dai valori che si ammortizzano, non sia mai esausta. Vedremo fra poco come ciò non abbia impedito alla Società di acquistare vastissime estensioni di terra e, quando ad esse si uniscano le altre ceduteci dalla Banca d'Italia, di divenire forse il più grande proprietario di fondi rustici del Regno.

Partecipazione ad altre Società agricole.

Altra cosa notevole che il vostro Consiglio ha fatto è stata quella di aiutare a sorgere altre Società analoghe alla nostra, che prenderanno a loro teatro di azione una speciale regione. Noi crediamo che non uno spirito gretto o meschinamente accaparratore debba animare una Società come la nostra: ma uno spirito di larghe ed elevate vedute. Terre in Italia da trasformare o migliorare ve ne ha per milioni di ettari, e sarebbe stolto il pretendere di monopolizzare un'opera così gigantesca, anche se disponessimo di capitali molto volte maggiori di quelli che mai potremo avere.

Con prudente ardimento il vostro Consiglio decise, come massima, che quando stesse per costituirsi una Società solida, amministrata da persone serie e sicure, con l'intento di fare in una speciale regione quello che noi facciamo in tutto il regno, non solo noi non dovessimo combatterla, ma dovessimo aiutarla a sorgere, anche contribuendo con una parte del capitale.

Le cognizioni e la pratica locale che questa Società hanno già, e sempre più verranno svolgendo, potranno essere di grande vantaggio anche alla Società nostra, specialmente nell'amministrazione delle terre, che essa possederà in quelle regioni.

In questo primo anno si è costituita una Società Laziale Agricola nella quale noi abbiamo sottoscritto per una partecipazione di 400 mila lire, cioè per la terza parte del capitale sociale. Vista l'importanza di questo contributo, il vostro Consiglio ha desiderato che il presidente della nostra Società prendesse parte all'amministrazione della Laziale: spero che si vedranno sin dal primo anno di esercizio i buoni risultati di quell'amministrazione, confidata specialmente a due lombardi noti per la loro valentia agraria.

Uno dei più attivi industriali delle Marche, il quale è al medesimo tempo un valente agricoltore, essendosi, insieme ad un tecnico intelligente ed energico, reso promotore di una Società agricola per le Marche e per l'Umbria, noi abbiamo sottoscritto per 200 mila lire di azioni, e di quel Consiglio fa parte il consigliere nostro on. prof. Raineri, presidente della Federazione dei Consorzi Agrari. Io confido che le azioni di queste Società, così seriamente amministrate, costituiranno, anche per l'avvenire, un eccellente investimento di capitali.

Proprietà sociali.

Le proprietà fondiarie da noi finora acquistate ammontano ad ettari 16,048,50, di circa 8000 dei quali non siamo ancora entrati in possesso per qualche indugio nelle procedure legali. Così è avvenuto per la tenuta d'Ischia di Castro e per quella di 700 ettari in provincia di Salerno per la quale fu stipulato in dicembre il contratto, mentre la presa di possesso si è dovuta fissare pel prossimo giugno. Nell'ultimo mese della passata gestione, cioè al primo ottobre 1906, siamo entrati in possesso della tenuta di Torre del Padiglione: abbiamo appena incominciato, come si comprende, la trasformazione di essa: ma abbiamo acquistato già per la tenuta stessa bestiame per 314 mila lire: vi abbiamo quasi compiuto una stalla per 140 capi grossi di bestiame e, per far presto, in ferro e cemento: e abbiamo incominciato a edificarvi case, a tracciarvi una strada e a studiare un progetto di trasformazione generale, incominciando frattanto la coltivazione anche con una aratrice a vapore.

Relazione tecnica.

Il nostro Direttore [illegible] Consiglio una [illegible] dell'ora

incominciate a trasformare, le prime presso Grosseto, le altre in bonifica di Burana. Di quella relazione, che noi abbiamo trovato e crediamo che voi pure troverete interessantissima, il Consiglio ha ordinato la stampa e ne sarà data copia a tutti i nostri azionisti che la chiederanno.

Opera della Società

Da essa potrete rilevare quanto si sia già compiuto in così breve tempo nelle nostre tenute. Abbiamo migliorati gli scoli delle acque e intrapresa la sistemazione delle terre, abbiamo costruito e stiamo costruendo i fabbricati e le stalle più necessarie al miglioramento dei fondi.

Abbiamo così speso nel primo anno, compresa naturalmente la parte già ammortizzata:

per le migliorie di terreni	L.	37.417.79
per nuovi fabbricati	»	92.272.98
per fabbricati in corso di costruz.	»	331.000.—
per acquisti di bestiame	»	719.880.50
per acquisti di macchine ed attrezzi	»	325.588.23

E' già ben avviata la sistemazione idraulica nelle nostre tenute in bonifica di Burana e quelle terre, che erano sovente coperte dalle acque, sono ora asciutte ed hanno aumentato assai di valore. Vi iniziamo ora la costruzione di case coloniche secondo un piano di spezzamento in poderi, lungamente studiato, ed abbiamo già ricevute, prima ancora che sieno compiuti i lavori, alcune vantaggiose domande di acquisto.

Queste riduzioni accrescono considerevolmente il valore delle nostre tenute ma di tale aumento di valore patrimoniale, per quanto reale ed effettivo, non abbiamo tenuto alcun conto nel bilancio che vi presentiamo.

Negli esercizi venturi e man mano che si rivenderanno le terre migliorate, i nostri bilanci risentiranno, come è naturale, i vantaggi della notevole differenza fra il prezzo a cui noi venderemo e quello originario di acquisto aumentato, come di ragione, dalle spese di bonifica.

Così voi signori azionisti, avrete la certezza che i vostri titoli rappresentano non soltanto un pezzo di terra acquistata da noi a buone condizioni, ma una terra che ha già oggi ed avrà tanto più in seguito un maggior valore effettivo e reale, in lento ma continuo accrescimento.

Non è dunque nel primo anno di gestione di fondi, che debbono essere trasformati e bonificati, che possono attendersene notevoli benefici netti: specialmente volendosi prendere a base del bilancio inventari compilati con sani e severi criteri come per i nostri ha fatto il Direttore tecnico. Questi inventari, da lui personalmente redatti o diretti, sono veri modelli del genere, non solo per la grande precisione, ma anche per la massima prudenza seguita nei criteri di stima.

Acquisto dei beni rustici della Banca d'Italia.

E vengo ora alla notevole operazione da noi conclusa con la Banca d'Italia, per la quale acquistiamo un'estensione di circa 25 mila ettari. La Banca d'Italia ha concluso così la più utile e bella operazione che un Istituto di emissione possa compiere, quella di smobilizzare ed al medesimo tempo cedere i fondi rustici ed una Società Agricola, per la quale essi non rappresentano un peso, come lo erano per la Banca, ma sono l'oggetto di normale attività. I fondi della Banca d'Italia sono siti in 25 provincie: in 8 essi ammontano a non grande valore: in 19 vanno da circa 100,000 lire a mezzo milione: in 4 da mezzo milione al milione ed in 3 finalmente il valore eccede il milione.

La Banca d'Italia ci ha ceduto quei fondi, lo diciamo, subito, a prezzi abbastanza ragionevoli, tenendo presente che qualche volta la loro ubicazione ne rende difficile e l'amministrazione e la vendita.

La Banca d'Italia e noi avevamo incominciato queste trattative fin dallo scorso anno, ma le avevamo ritardate, anche allo scopo di vedere quale esito avessero i diversi progetti di legge, che si trovavano dinanzi al Parlamento, e specialmente quello già proposto, or'è qualche anno, per favorire Società che sorgessero allo scopo di migliorare fondi rustici, e quello per il Mezzogiorno e le Isole. Il primo di questi disegni di legge essendo, con alcune variazioni, entrato a far parte del secondo, del quale costituisce il Titolo IV, ed essendo divenuto legge il 15 luglio scorso, riprendendo le trattative, che prima della fine dell'anno furono condotte a termine. Nel compromesso con la Banca noi abbiamo preso impegno di fare il possibile per applicare la legge per il Mezzogiorno almeno ad una grandissima parte dei beni che acquistavamo in quelle provincie: e in questo caso la Banca ci promise, per concorrere anch'essa a sì lodevole scopo, una riduzione di L. 100,000 sul prezzo.

Legge 15 luglio 1906.

Domanda in proposito fu subito da noi presentata al Governo, presso il quale abbiamo incontrato il maggior buon volere rispondendo al desiderio vivissimo del vostro Consiglio di far cosa pratica ed utile al paese. Il Governo stesso però, interpretando la legge, ritiene che l'intera Società e non una sola sezione di essa, si debba porre nelle condizioni volute dalla legge, subirne i vincoli e goderne i vantaggi. Le questioni relative non sono poche nè semplici, dovendosi conciliare le prescrizioni della legge con quella ragionevole libertà di azione, senza la quale è impossibile una amministrazione progredita e moderna di un'azienda come la nostra. Noi abbiamo affidamenti che il regolamento, che tra poco sarà sottoposto alla Reale sanzione, sarà ispirato a questi criteri. Ma cosa importantissima per voi, signori azionisti, come per noi, è questa, che se mai, cosa del resto che non crediamo possibile, si riscontrassero nella interpretazione del regolamento esigenze eccessive o tali da inceppare il regolare svolgimento della Società, noi potremo sempre sciogliersi dai vincoli della legge speciale e rientrare nel regime della legge comune.

Noi quindi nella parte straordinaria di questa assemblea, vi proporremo alcune modificazioni al nostro Statuto, affinchè questo s'informi ai criteri ed anche alla parola della legge sul Mezzogiorno, ed il vostro Consiglio possa presentarlo, come la legge stessa prescrive, al Governo, che dovrà sottoporlo alla Reale sanzione.

Trasferimento della sede in Roma.

Alla conclusione di così difficili pratiche ci ha molto giovato l'aver trasferita la sede della nostra Società in Roma, valendoci della facoltà prevista dall'art. 3 del nostro Statuto, e di tale nostra deliberazione vi proporremo di prender atto approvando la relativa modificazione all'art. 3. Ma soprattutto ci ha giovato l'alto ingegno e la provata esperienza dell'eminente direttore generale della Banca d'Italia.

Personale.

Ed ora permettetemi una parola di meritata lode al nostro personale tanto dell'Amministrazione centrale quanto delle aziende, il quale lontano, sovente da centri abitati, in luoghi ancora sprovvisti delle più elementari necessità della vita, ha dovuto sostenere disagi e privazioni considerevoli. Cooperazione non meno efficace ci ripromettiamo da quel personale che dalla Banca d'Italia passerà al servizio nostro e sul quale facciamo di già assegnamento.

Dividendo.

Il concorde buon volere di tutti ci ha permesso di presentarvi, anche in questo primo anno, risultati di bilancio abbastanza soddisfacenti e di proporvi un dividendo del 3 per cento alle azioni, ad onta delle grandi spese subite, come si è detto, in quest'anno e che diverranno remunerative solo negli esercizi avvenire. Di ciò meglio vi informeranno nella parte ordinaria di questa assemblea i signori sindaci i quali hanno compiuta opera diligente e coscienziosa compresi sempre della grave responsabilità assunta di esercitare il sindacato sopra un'azienda di natura molto complessa e che finora raramente si era esplicata in forma di Società anonima.

Se voi, signori azionisti, accoglierete le nostre proposte di modificazioni allo statuto, e se questo sarà, come crediamo, approvato dal Governo, la nostra Società, pur continuando nell'attività felicemente iniziata, assumerà un aspetto nuovo, quasi d'istituto d'interesse nazionale.

In questa ipotesi, il vostro Consiglio trova conveniente di rassegnarvi le sue dimissioni, onde voi possiate liberamente procedere alla nomina di un nuovo Consiglio che vi preghiamo di portare a quindici membri.

In tal caso proporremmo anche di eleggere non tre sindaci soltanto ma cinque, perchè l'azienda nostra, così accresciuta, sia meglio vigilata: dobbiamo però avvertire che, modificandosi oggi il relativo art. 38 dello Statuto, s'intenderanno definitivamente nominati in base alle vecchie disposizioni i primi tre per numero di voti o per anzianità d'età, mentre per gli altri due la nomina s'intende subordinata alla ratifica del Tribunale.

Compiuto così il nostro dovere di rendervi conto dello svolgimento della nostra attività nel primo anno di esercizio e di tutto quanto abbiamo predisposto per l'avvenire del nostro Istituto, nutriamo speranza della vostra approvazione e vi invitiamo a procedere nell'ordine del giorno.

Dopo aver approvato, con plauso al Consiglio, la relazione e le conclusioni presentate, l'assemblea sanzionò tutte le modificazioni proposte allo statuto per conformarlo alla legge del Mezzogiorno, deliberando di portare il capitale da 10 a 25 milioni, autorizzando il Consiglio ad aumentarlo fino a 49 e accogliendo la proposta Sciollo di assumere il titolo di « Istituto di fondi rustici ».

Infine dopo gli ampi schiarimenti forniti dal Cons. del. ing. Farina e del dir. tecnico on. Tito Poggi, l'assemblea procedette alla nomina del nuovo Consiglio, eleggendo i seguenti signori:

Consiglieri: Aguet cav. James.
» Baldaino cav. Cesare.
» Bastogi conte Giovan Angelo.
» Calabrevi cav. Paolo.
» Cappelli march. Raffaele.
» Celesia bar. Alessandro.
» Colonna princ. don Prospero.
» Coppa Zuccari cav. Orazio.
» Farina ing. Ferruccio.
» Maraini on. comm. Emilio.
» Mazzarino conte Giuseppe.
» Ottavi on. Odoardo.
» Pavoncelli cav. Nicola.
» Rajneri on. prof. Giovanni.
» Stoffel on. Giuseppe.

Sindaci: ing. Francesco Anselmi - ing. cav. Ottavio Arvedi - cav. Francesco Gualerzi - cav. Paolo Guex - comm. David Viale.

Supplenti: Marchetti ing. Gustavo e Vicario avv. Carlo.

Società dell'Acqua Pia (Marcia).

Capitale L. 10,000,000 versato.

Ieri alle 3 nella sale sociale, ebbe luogo l'assemblea ordinaria, che fu brevissima, trattandosi di un'azienda che ormai procede come un orologio delle più accreditate marche antiche.

Presiedeva l'on. comm. Alessandro Centurini ed erano presenti tutti i membri del Consiglio, ad eccezione del Consigliere Delegato comm. Varvaro, il quale, dopo lunga malattia, è fortunatamente entrato in una convalescenza, che gli auguriamo sicura e sollecita.

Dopo le operazioni legali compiute dal notaio cav. Serafini (sempre in biondo) e dalle quali risultarono rappresentate 10553 azioni, il Presidente diede lettura della relazione seguente:

Signori Azionisti.

Prima di sottoporvi il compito della nostra gestione durante l'anno 1906, e le relative informazioni sull'andamento della nostra Società, ci sentiamo in dovere di parteciparvi con grande rammarico l'avvenuta morte del nostro collega il barone Di San Giuseppe, senatore del Regno.

Nel rendere il nostro tributo di simpatia alla sua memoria, dobbiamo non disconoscere come la sua cooperazione per la nostra Società fosse sempre attiva e di non dubbio interessamento.

Ed ora eccoci a darvi le solite informazioni sull'avviamento generale della nostra azienda e quindi i risultati del decorso esercizio 1906 che vi sottoponiamo, fidenti nella vostra approvazione del Bilancio e Conto profitti e perdite.

Dall'odierno ordine del giorno avete rilevato che dovrete passare alla nomina definitiva d'un Consiglio d'amministrazione in surrogazione del compianto barone di San Giuseppe.

Uniformandosi al disposto dell'art. 30 del nostro Statuto, il vostro Consiglio ha provvisoriamente provveduto, nominando il sig. Enrico Parisi.

Dovrete pure passare alla totale rinnovazione del Collegio sindacale.

Prolungamento del 2. acquedotto

Sono in corso le consegne di lavori pel prolungamento di questo acquedotto da Tivoli a Quintiliolo.

Costruzione del quarto sifone.

Furono condotte a termine le lunghe pratiche colla Prefettura, Direzione delle ferrovie, Municipio di Roma, Provincia, ecc., e nell'ottobre scorso furono principiati i lavori per la costruzione del quarto sifone e sua posa in opera.

Condotture di canalizzazione.

Le condotture di canalizzazione funzionarono perfettamente durante il 1906, nè si ebbero a lamentare mancanze di pressione od eccezionali fughe d'acqua. La canalizzazione venne aumentata di m. 6,756.80.

Manutenzione.

Le spese per i lavori di manutenzione degli acquedotti, sifoni e condotture di canalizzazione ascesero nel 1906 a L. 92,116.28.

Conversione o rimborso delle nostre obbligazioni.

Abbiamo espletato tutto quanto si doveva per quest'oggetto. Informammo il pubblico di quest'operazione per mezzo della *Gazzetta Ufficiale del Regno* e dei principali giornali della Capitale e di altre città d'Italia, svolgendovi tutti i dettagli inerenti a detta operazione.

A suo tempo diramereme circolari onde i detentori delle nostre vecchie obbligazioni sappiano come regolarsi, sia per la conversione dal 5 al 4 p. 0|0, sia per il rimborso a coloro che lo preferissero.

Utili della gestione e proposta per la loro ripartizione.

L'esercizio ha dato un provento complessivo di	L.	2,567,818.01
Dedotte le spese e tasse	»	892,048.71
Rimane l'utile netto della gestione in	L.	1,675,774.30
Dedotto il 5 0|0 già pagato sulle azioni	»	500,000.00
Restano	L.	1,175,774.30
Da questa somma prelevato il 10 p. 0|0 per prescrizioni statutarie	»	117,577.43
Residuano	L.	1,058,196.87
Da cui detraendo la parte spettante ai diritti dei concessionari non riscattati	»	37,231.20
Restano	L.	1,020,965.67
Ed aggiungendo i residui attivi dell'esercizio precedente	»	1,107.97
Rimangono a distribuirsi	L.	1,022,073.64
Distribuendo L. 51 per azione che, aggiunte a L. 25 per azione già distribuite, formano un dividendo totale di L. 76, resta a conto nuovo	L.	1,020,000.00
un saldo di	»	2,073.64
	L.	1,022,073.64

Concludendo, il vostro Consiglio vi propone:

1° di approvare la presente Relazione, il Bilancio 1906, ed il Conto profitti e perdite ad essi allegati:

2° di fissare il saldo dividendo in L. 51 per azione, che unite alle 25 già pagate, formano un totale di L. 76.

***

L'Assemblea, lietissima di esprimere la sua soddisfazione al Consiglio, alla direzione e al personale, approvò, unanime, le proposte del Consiglio e ratificando la nomina a consigliere del comm. Saverio Parisi, portò la indennità complessiva dei Sindaci a L. 3000.

Per l'anno 1907, il Consiglio rimane quindi composto così:

Presidente: comm. Alessandro Centurini, dep.
Vicepresidente: comm. Carlo Ponchain.
Consiglieri: comm. Bernardo Blumenstihl
» comm. Augusto Palladini
» comm. Saverio Parisi
» comm. Eugenio Ravà
» comm. Giacomo Ferretti
» sig. Enrico Parisi
» comm. Roberto Varvaro, *Delegato*.

Sindaci: comm. Luigi Carlo Carra - comm. Luigi Borghi - cav. Antonio B. Corbi.

Supplenti: conte Carlo Laugrand e comm. G. Pecorella.

Dalle Provincie.

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio).

Nell' Alta Italia.

Genova 26. — Un marinaio del piroscafo spagnolo *Besone*, ieri nel salire una scaletta infissa alla calata del Passo nuovo, cadde a mare.

Raccolto semi vivo e adagiato su la banchina, morì poco dopo.

Per le constatazioni di legge intervennero il medico della capitaneria e il delegato Batti.

Il cadavere fu quindi trasportato nella camera mortuaria.

Como 26. — A Belforte, ieri, un incendio scoppiato improvvisamente in un caseggiato colonico, si propagò alle case vicine distruggendole quasi completamente.

Andò perduto molto bestiame. I danni sono rilevanti.

Torino. 26, ore 16. — La Corte d'Appello ha confermato la sentenza del Tribunale che assolveva la Società *Fiat* dalle domande dei promotori, condannando questi alle spese della causa.

Nell' Italia Centrale.

Pistoja. 26. — In una adunanza a cui intervenne anche il Sindaco comm. Gannucci-Cancellieri, fu discussa la proposta e relativa relazione dell'avv. Camici, per la fondazione in Pistoja di una *scuola industriale*, che sarebbe un completamento alla scuola d'arte e mestieri, ma con carattere essenzialmente professionale.

La relazione Camici fu votata in massima.

Fra qualche giorno il sotto prefetto cav. Galiotti, che fu il primo ad esporre l'idea della scuola industriale, riunirà i cittadini interessati, per discutere il piano finanziario, che sarà poi sottoposto al Ministero di Agricoltura I. e C.

I deputati Casciani e Morelli-Gualtierotti hanno promesso il loro appoggio presso il Governo.

Firenze. 26 — Ieri a San Donnino Brozzi fu ucciso con un colpo di fucile l'operaio Adolfo Conti di Quirino di a. 26.

L'uccisore è Pietro Conti cugino dell'ucciso.

Il motivo del misfatto, rancori per divergenze su gesta teppistiche, poichè i due erano pregiudicati.

Il cadavere fu piantonato. Furono arrestati molti giovinastri complicati nel delitto.

L'omicida è latitante.

In memoria di Carducci.

Pesaro. 26 — Nella seduta odierna del Consiglio comunale il Sindaco, avv. Bianchi, ha ricordato degnamente il grande scomparso Giosuè Carducci.

Ha proposto intine di intitolare al Poeta una strada o una piazza della città, ed ha detto che ben presto sarà tenuto dal prof. Picciola, allievo di Carducci, una conferenza sulle opere e sulla vita del Maestro.

La commemorazione sarà pubblica e solenne.

La seduta fu poi tolta in segno di lutto.

Nell' Italia Meridionale.

Palena, 26 — A causa della neve e di una fortissima bufera, la circolazione dei treni sulla Sulmona-Isernia rimane sospesa fra Alfadena e Palena, a cominciare dal treno odierno n. 1670.

Taranto. 26. — (*Karlos*). Il 3 marzo sarà convocata l'assemblea della Società medica Calabrese-Appula-Lucana per discutere lo Statuto, procedere alla nomina delle cariche sociali e deliberare sulla necessità di presentare un memoriale al Governo del Re contenente i desiderata della classe medica ferroviaria.

— La passerella sul fiume Acri venne già ultimata per cui i treni sulla tratta Montalbano-Policoro vennero riattivati.

Benevento. 26. — I tipografi della nostra città, una trentina fra tutti, hanno voluto fare anche essi il loro bravo sciopero per una controversia sulla tariffa delle mercedi.

Le autorità vigilano per la tutela della libertà del lavoro. Niente di serio.

Bari. 26, ore 15. — Nella sala del Consiglio comunale si è solennemente commemorato il secondo centenario della nascita di Goldoni.

Ha parlato applaudito il prof. Ernesto Braschi.

I processi della mala vita.

Napoli. 26, ore 19.25 (per telefono). — Oggi s'è riunita la camera di Consiglio alla quale il giudice istruttore Romano ha riferito lungamente intorno ai due processi distinti: uno per l'assassinio dei Cuocolo: l'altro per l'associazione a delinquere.

Per gl'imputati di aver fatto parte dell'associazione scoperta dalla *benemerita*, sono stati legittimati tutti gli arresti, fuori che quello di Pasquale Barbato, garzone del *Garfusaro*, arrestato per errore e le cui generalità furono confuse con quello di altro.

In quanto al processo Cuocolo, la Camera di Consiglio ha preso considerazione della domanda di escarcerazione, ed in linea subordinata, di libertà provvisoria per Cristina Siniscalchi, moglie del « Maudriere »: ed ha deciso di concedere proseguo d'istruttoria, e di attendere un nuovo rapporto.

Assemblea dei lavoratori del libro.

Oggi nella sede dell'Associazione commercianti e industriali si sono riuniti i rappresentanti degli operai ed industriali tipografi, per discutere la tariffa presentata dalla Federazione napoletana dei lavoratori del libro.

Mentre telefono la discussione continua sopra alcuni articoli, l'accordo sembra raggiunto.

Nella Provincia Romana.

Civitella d'Agliano, 26 — La relazione che precede il R. D. che scioglie questo Consiglio comunale e nomina a R. Commissario straordinario il cav. Carlo Bottini dice:

Da molto tempo si è manifestato in Civitella d'Agliano un grave malcontento contro quell'Amministrazione comunale e vengono indetti comizi di protesta per invocare provvedimenti.

La relazione enumera i varii addebiti fatti alla Amministrazione fra i quali quelli di non rivendicare strade usurpate, nè di impedire la distruzione di boschi nei quali la popolazione aveva diritto di legnare.

A causa dell'atteggiamento assunto da talune Associazioni locali, verso l'Amministrazione — prosegue — alcuni consiglieri non intervengono alle sedute, altri non vogliono risolvere le questioni di pubblico interesse per non assumere responsabilità.

Gli incitamenti sono riusciti inefficaci e, intanto, l'attuale Consiglio ha perduta la pubblica fiducia, gli interessi del Comune sono pregiudicati e l'agitazione comincia e minaccia serie conseguenze.

Albano, 26 — *Cattedra ambulante di agricoltura* — Nei giorni di giovedì 7 e 14 del prossimo marzo, dalle ore 18 alle 19.30, e nei giorni di domenica 17 e 24 dello stesso mese, sarà tenuto un corso d'innesto per viti, dal direttore della cattedra ambulante di agricoltura, dott. prof. Andrea Cravino.

Alla fine del corso, dopo un esame pratico, verranno assegnati premi per l'importo di L. 100 ai più distinti.

Coloro che intendono frequentare le lezioni e le esercitazioni possono iscriversi presso l'Unione Agricola Laziale.

Il tempo utile per le iscrizioni scade il giorno 3 marzo.

Albano, 26. — L'altra notte il pastore De Amicis Antonio, che guardava il proprio gregge a Roncigliano, nel territorio di Albano, sorprese due individui che tentavano rubargli alcuni agnelli. Accorso per cacciare i ladri, questi gli spararono due fucilate ferendolo alla guancia ed alla spalla destra; quindi fuggirono. Avvertita del fatto l'arma benemerita, arrestò i due ladri, che sono Cianfanelli Annibale, di a. 23, e Cecchini Costantino, di a. 22, entrambi di Albano e vignaroli. Il pastore, ferito, fu giudicato guaribile in 20 giorni e riconobbe perfettamente nei due arrestati i suoi feritori.

Drammi di terra e di mare.

La catastrofe del " Berlin ,,.

(S) **Berlino**, 26. — Tutti i Circoli sono unanimi nell'approvare l'attitudine del Governo francese verso le famiglie dei disgraziati artisti tedeschi morti nella catastrofe di Hook Van Holland.

I giornali plaudono alla decisione del Consiglio dei Ministri di organizzare alla Comedie Française una rappresentazione a beneficio delle famiglie.

Il naufragio dell' " Imperatrix ,,.

(S) **La Canea**, 26. — Il naufragio dell'*Imperatrix* sembra dovuto soprattutto alla mancanza di fari che tutte le marine non cessano di reclamare. La maggior parte dei feriti nel naufragio riportarono le ferite per esser saltati dal letto nella loro cabina nel momento del panico causato dall'arenamento.

Incendio a Pittsburg

(S) **Parigi**, 26 — Gli ultimi telegrammi da Pittsburg recano che l'incendio è stato domato.

I danni non arrivano a mezzo milione di dollari. Grande spavento fra i viaggiatori alloggiati in un albergo di fronte agli edifici incendiati.

L'albergo si è potuto sgombrare senza danni di persone. (*Vedi Fonogramma di Parigi*).

Esplosione di una torpediniera.

(S) **Tolone**, 26. — E' avvenuta una forte esplosione nella caldaia della contro-torpediniera « Kabile » che faceva degli esperimenti alle Saline di Hyères.

Parecchi operai dell'Arsenale specialmente addetti agli esperimenti sono rimasti gravemente contusionati.

(S) **Tolone** 26 — La controtorpediniera « Kabyle » apparteneva al 1° gruppo delle torpediniere in riserva della squadra mediterranea. Un ingegnere capo, un sorvegliante, un mastro fuochista e sei operai son rimasti feriti più o meno gravemente dall'esplosione.

La maggior parte son padri di famiglia. La torpediniera « Kabil » ha dovuto rimanere nella rada delle isole Hyères a causa delle avarie riportate.

TEATRI ed ARTE.

I concerti di lunedì

G. Suggia - M. Horszowski.

La giovanissima violoncellista Guilhermina Suggia che si presentava per la prima volta al nostro pubblico, ebbe approvazioni sincere nel concerto che diede lunedì all'Accademia di S. Cecilia.

La signorina Suggia non ha che ventidue anni, è portoghese ed è allieva di suo padre, apprezzato professore del Conservatorio di Lisbona. Si perfezionò poi con Pablo de Casals, il noto violoncellista che applaudimmo nella decorsa stagione di concerti.

La gentile artista, figurina esile e armoniosa, mostrò di possedere non comuni attitudini di concertista così che se ne possono trarre i più lieti auspici: sicurezza grande, esattezza d'esecuzione e d'intonazione, buon meccanismo e pastosità di cavata: qualità, queste, che le fanno perdonare volentieri qualche rigidità d'arco, qualche disuguaglianza di voce e la mancanza in qualche interpretazione di una fisonomia schiettamente personale, difetti dovuti in gran parte alla giovine età, e che del resto sono compensati da grandi pregi.

Ella svolse un programma composto di musica di Boehmann, Klengel, Svendsen, Popper e Tschaikowski, meritando gli applausi dell'uditorio, come al solito numeroso e molto elegante.

Sedeva al pianoforte il m. Bernardino Molinari il quale più che un accompagnatore fu un grande coadiutore della signorina Suggia.

Particolarmente notato nella *Sonata op. 10* di Boehmann, nella quale con la sua straordinaria sicurezza ed agilità superò vittoriosamente le grandi difficoltà tecniche di cui è irta la parte pianistica.

***

E lunedì sera il piccolo Miecio Horzowski, il meraviglioso pianista, è tornato ancora tra noi.

Il pubblico non accorse molto numeroso, ed ebbe torto.

Il prodigioso fanciullo ha fatto progressi enormi: il tocco, senza perdere nulla della dolcezza caratteristica, è cresciuto in vigoria, e il meccanismo, già così stupefacente, ha raggiunto la maggiore perfezione.

L'Horszowski, accompagnato dall'orchestra, interpretò in modo superbo il Concerto in *re min.* di Mozart e il 4° concerto in *sol magg.* di Beethoven. Eseguì poi alcune composizioni di Chopin che, come è noto, ha in lui un interprete insuperabile.

Il pubblico lo festeggiò continuamente, obbligandolo, alla fine del concerto, ad aggiungere un altro brano al già lungo programma.

L'orchestra del teatro sotto la direzione del Ferrari riuscì inappuntabile.

Notiamo segnatamente una magnifica esecuzione del *preludio* e della *Morte di Isotta* del *Tristano e Isotta* che ebbe l'onore di una replica e valse al maestro Ferrari una calda ovazione.

Il pianoforte era della fabbrica *Ibach*, fondata nel 1790 a Barmen (Prussia Renana), rappresentata dalla Ditta Bartolo, annessa alla Casa Ricordi.

r. b.

Sports

Tiro a volo — Numerosi e scelti tiratori presero parte domenica scorsa alle gare di tiro allo storno e al passero che ebbero luogo nello Stand della Società di tiro a volo Lazio in via Casilina, divenuto un elegante ritrovo.

Ecco il risultato delle interessanti gare:

Tiro n. 28 — 3 passeri a m. 16 fissi: 1° e 2° premio divisi fra i sigg. Bulla D. e Dell'Erba V. con 3 su 3 — 3° premio diviso fra i sigg. Imperatori G., Glucher R., Guelfi V., Simonelli A., Lodolo P., D'Andrea e Fiorelli.

Tiro n. 29 — 6 storni (Handicap): 1° premio sig. De Vincenzi E. con 8 su 8 — 2° premio sig. Carzoni G. B. con 7 su 8 — 3° premio sig. Imperatori G. con 10 su 11.

Seguirono *poules* all'americana allo storno vinte dai sigg. Villaggia, Cesaretti, Bulla e Guelfi.

Gli storni, velocissimi, furono forniti dalla Ditta Bianchini di Riccione.

Il Tiro al piccione a Montecarlo

Servizio speciale del " Popolo Romano „

Montecarlo. 26, ore 9. — (*de Boissieu*) — La prima giornata del Nono Campionato triennale (distanza fissa a 27 metri — vedi « Pop. Rom. » del 25 corr.) riunì ieri 87 tiratori.

Dopo il 4° giro 13 tiratori avevano ucciso ciascuno 4 piccioni con 4 colpi, 30 3 piccioni sempre con 4 colpi, 20 2 piccioni con 4 colpi e 1 aveva fallito i 4 colpi.

Oggi, 26, seconda giornata.

Gita ciclo-turistica in Grecia.

Il Comitato presieduto dal deputato on. Brunialti per la gita ciclo-turistica in Grecia, della quale si è occupata con favore la stampa italiana, ha avuto partecipazione della seguente lettera ufficiale, inviata da Atene al Console generale di Grecia in Roma, cav. uff. avv. B. Intrigila:

Signor Console generale,

In risposta alla vostra onorata del 20 dicembre io mi affretto ad esprimervi la mia vivissima riconoscenza per i belli sentimenti che vi compiacete di testimoniare in favore della nostra nazione.

Io vi prego di credere che noi ci stimiamo felici delle prove di amicizia e di entusiasmo che ci provengono da ogni parte per incoraggiarci a proseguire con perseveranza l'opera civilizzatrice del nostro paese.

In seguito al vostro desiderio io mi affretto di trasmettervi, qui accluse, le informazioni che avete ben voluto chiederci relativamente all'escursione progettata nella lettera del signor Ferdinando Tresatti della vostra città. Io spero che queste informazioni potranno essere utili ai vostri amici ed io vi prego di credere che noi li vedremo con molto piacere in Grecia.

Bentosto che voi ci annuncierete la decisione definitiva dei ciclisti, noi ci affretteremo di formare a Patrasso, Pirgos e Corinto delle Commissioni per riceverli.

Vogliate gradire, signor Console generale, l'espressione della mia distinta considerazione.

Per ordine di S. A. R. il Principe Ereditario di Grecia, Duca di Sparta, Presidente del Comitato dei Giuochi Olimpici.

Il segretario generale
Spyr. P. Lambros.

Scioperi all'estero.

(S) **Trieste**, 26. — Anche gli operai delle ferrovie dello Stato hanno cominciato l'ostruzionismo alla stazione e nel porto franco.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

MERCOLEDÌ 27 febbraio 1907 - S. Osvaldo
Leva il Sole alle ore 6.51 m. - Tramonta alle 5.55 s.
Leva la Luna alle ore 7.12 s. - Tramonta alle 6.33 s.
L'Ave Maria suona alle ore 6 1|4.

BOLLETTINO METEORICO.

Osservazioni del 26 Febbraio 1907 - alle ore 8

In Europa.

CITTÀ	Temp.	Cielo	CITTÀ	Temp.	Cielo
Pietroburgo	-4.3	nevica	Nizza	5.0	sereno
Amburgo	2.2	nebbioso	Zurigo	-4.4	sereno
Vienna	-1.5	1|4 coper.	Costantin.li	2.5	piovos.
Madrid	—	—	Malta	9.3	1|4 coper.
Parigi	4.3	coperto	Atene	6.8	piovoso

In Italia.

CITTÀ	Temp. centigr.	Cielo	Mare	Temperatura nelle 24 ore max.	min.
Genova	5.4	sereno	calmo	11.1	4.9
Torino	1.2	1|4 coperto	—	5.4	-4.2
Milano	0.2	sereno	—	5.6	-1.1
Venezia	0.8	sereno	legg. mosso	6.3	-0.4
Bologna	0.3	sereno	—	4.9	-6.9
Ravenna	3.3	1|2 coperto	—	[illegible]	-2.[illegible]
Ancona	3.6	coperto	mol. agitato	7.2	1.[illegible]
Firenze	3.8	sereno	—	7.8	1.6
ROMA	3.6	sereno	—	10.4	[illegible]
Bari	6.4	coperto	mol. agitato	8.4	4.[illegible]
Napoli	3.9	3|4 coperto	mol. agitato	8.7	[illegible]
Caggiano	-2.5	coperto	—	4.7	-3.[illegible]
Tiriolo	1.0	1|2 coperto	—	5.3	-4.0
Palermo	7.2	coperto	agitato	11.4	[illegible]
Messina	6.6	coperto	calmo	14.2	4.[illegible]
Cagliari	6.8	sereno	legg. mosso	15.0	4.1

Probabilità: venti settentrionali forti sull'Italia inferiore e Sicilia, deboli o moderati altrove: cielo nuvoloso — piovoso sull'Italia meridionale e Sicilia, sereno altrove; mare agitato specialmente lungo le coste meridionali.

A Roma.

Regio Osservatorio del Collegio Romano

Il Barometro è ridotto a 0 al mare. L'altezza della stazione è di 50.6. Barometro a mezzodì 762.4. Termometro centig. ***massima 9 3 minima 2.5.***

Umidità relativa 21 assoluta [illegible]. Vento a mezzodì N. Stato del cielo: sereno.

Anagramma.

1. Con me l'uomo tutto fa.
2. [illegible]

Spiegazione del passatempo precedente:
DEL-FO

STATO CIVILE.

MATRIMONI del 24 FEBBRAIO 1907.

Antonelli Oreste muratore, con Pirani Regina
Ferrari Arnaldo muratore, con Ravarini Vittoria
Barzi Andrea ferraio, con Salvati Maria
Santoni Otta lo tappezziere, con Capparelli Assunta
Vatro Pasquale impiegato, con Barbanti [illegible]
De Dominicis Pompeo facchino, con Cordieri Rosa
Di Ezio Giovanni carrettiere, con Archinazzi Rosa
Minghetti Guido spedizioniere, con Rossi Rita
Nemesi Francesco calzolaio, con Cassella [illegible]
D'Angelo Giuseppe muratore, con Papoi Assunta
Testa Cesare fabbro ferraio, con Di Giacomo Zaba

MATRIMONI del 25 FEBBRAIO 1907

Centazzo Dante ragioniere, con Nardoni Elettra
Cherubini Serafino cameriere, con Rocchi Luisa
Adorni Enrico impiegato ferroviario, con Tranquilli Olga
Antonelli Giuseppe pizzicagnolo, con Cardinale Anna
Montebelli Raimondo calzolaio, con Ricciotti Serafina
Gennari Ernesto impiegato, con Santi Corinna
Afrani Angelo Maria addetto al mercato, con Mancini Annita

Morti.

Nati e morti denunziati il 24 febbraio 1907
Nati 46 compresi 2 nati morti
Morti 49 dei quali 11 sotto i 7 anni

Olivieri Prisca fu Antonio, Orvieto 74, ved. Lucchini
Girardi Maria fu Filippo Agostino, Roma 77, con. Mattias d'Autas
Princisvalle Romeo di Filippo, Roma, 65, pensionato, coniug.
Monzani Alfonso fu Francesco Saverio, Cornalbo, 61, coniug.
Antonucci Fiomeno, Città Ducale, 72, ved. Fedanza
Fiorentino Salvatore fu Benedetto, Rocca di Papa, 85, vedovo
Guglielmotti Carlo fu Gregorio, Roma, 65, negoziante, celibe
Severati Achille fu Ludovico, Roma, 64, architetto, coniug.
D'Ottavi Maria fu Giacomo, Marta, 51, coniug.
Fertini Ernesto fu Salvatore, Roma, 46, beccaio, coniug.
Colizzi Teresa fu Gioacchino, Roma, 35, coniugata
Vannutelli Ugolino fu Giuseppe, Roma 66, pens. vedovo
Vannutelli Carolina fu Giuseppe, Roma 70, ved. Luccardi
Pantoni Antonio fu Girolamo, Roma 85, ved. Bertinelli
Zielko Julius, Danzig 81, pittore
De Luca Giovanni fu Mattia, Capranica di Sutri, 46, contadino vedovo
Biagiotti Luigi fu G. B., Fossombrone 68, mur. ved.
Baldassarri Geremia fu Pietro, Castelfidardo 70, portiere
Mirabello Giovanni fu Raffaele, Ischia 54, impiegato con.
Liberati Liberato fu Vincenzo, Montegranaro 68, calz. con.
Lauretti Filippo fu Camillo, Roma 21
Gagliardi Teresa fu Giacomo, Roma 81, vedova
Testi Annunziata fu Giuseppe, Roma 38, nubile
Bartolozzi Francesca fu Agostino, Marino 30, con. Vargoi
Conti Giulia fu Vincenzo Roma 45, con. Liberatori
Fabrizi Costanza fu Luigi, Magliano Sabino 36, coniugata Buccoli
Pasqualoni Felice fu Felice, Accumoli 56, gassista con.
De Santis Augusto fu Cesare, Subiaco 70, cont. ved.
Devara Eugenio fu Giuseppe, Bendinara 96, ved.
Parisi Domenica fu Giuseppa, Lugo de' Marsi 42, c. Babucci
Moreschini Seodora fu Urbano, Castelmadama 70

La figlia Anastasia Modestoff partecipa l'irreparabile perdita del suo amatissimo padre il

Prof. BASILIO MODESTOFF

avvenuta il giorno 25 corrente.

Il trasporto avrà luogo oggi 27 alle ore tre pom. Via Veneto 95.

Aste, Appalti e Concorsi.

Municipio di Napoli - 2 marzo - Costruzione vie e fogne. Pres. L. 1.600,000.

Ministero Marina - 14 marzo - Provvista di olio di oliva 1.a qualità per macchine. Pres. L. 380,018.

Città di Pinerolo - 21 marzo - Costruzione nuovo braccio di fabbricato nell'ospizio dei poveri infermi cronici. Pres. L. 45,000.

Città di Sora - 11 marzo - Appalto dazio consumo 1907-1911. Can. Ann. L. 86,500.

Direzione Generale delle Carceri - 18 marzo - Costruzione del Carcere giudiziario in Napoli. Pres. L. 1.727.050

Notai - Vacanti posti notarili nei Comuni di Coldirodi (Sanremo) - Montecompatri e Corneto Tarquinia (Roma) - Vistrorio e Colleretto-Parella (Ivrea).

Concorsi a due posti di direttore delle cattedre ambulanti di agricoltura nella Calabria. Stipendio L. 4000 oltre le diarie. Per titoli. Domande alla Dir. Gen. d'Agricoltura entro il 15 marzo.

A tre posti di assistente da 1.a classe ed a tre di 2.a per cattedre ambulanti di Calabria e Basilicata. Per titoli ed esami. Stip. L. [illegible] oltre le competenze speciali. Domande come sopra.

Parlamento Nazionale

Camera dei Deputati.

Sed. del 26 febbr. - Pres. **Marcora** - *ore 14.5.*

Cortesie internazionali.

Presidente. Debbo partecipare alla Camera che il Presidente della Camera dei Deputati della Repubblica francese, mi ha, con cortese lettera, rimesso copia del resoconto della seduta tenuta da quell'Assemblea il giorno 22 corrente: nella quale da parecchi deputati e dallo stesso Presidente furono espressi sentimenti di cordoglio per la morte di Giosuè Carducci e di ammirazione per il nostro poeta, insieme con il ricordo affettuoso dei versi che egli dedicò, in momenti solenni, anche alla Francia. La Camera consentirà, come non ne dubito, che io mandi un telegramma di ringraziamento che maggiormente affermi i nostri legami di amicizia con la Francia (vivissime approvazioni).

Proposte d'iniziativa parlamentare.

E' data lettura delle seguenti proposte di legge:

Aggiunta alla legge 6 agosto 1893 riguardante gli insegnanti, funzionari ecc. delle Provincie e dei Comuni che passano al servizio dello Stato (Rampoldi ed altri).

Tombola telegrafica a favore dell'ospedale di Pescara (Tedesco).

Prestiti per provvista di acque potabili presso la Cassa DD. e PP. (Bortolini).

Servizi postali in Sicilia.

Bertetti (Poste e Tel.) risponde al dep. Cascino che si sta esaminando il modo di introdurre il servizio postale mediante automobili, tra Piazza Armerina e Terranova, e confida nella cooperazione dell'on. interrogante.

Cascino prega il Governo di sollecitare l'esaurimento delle pratiche iniziate affinchè tra Piazza Armerina e Terranova si possa in breve attuare un servizio postale più sollecito di quello che si fa al presente.

La viabilità nel Chietino.

Dari (LL. PP.) risponde agli on. Mezzanotte e Riccio, che domandano provvedimenti per riparare alle pessime condizioni della viabilità in provincia di Chieti, risponde avere il Governo fatto il proprio dovere. Sono disponibili 30 mila lire, che la provincia potrà avere se mostrerà di voler correggere la manutenzione delle strade. Altre 60 mila lire sono disponibili per provvedere alle opere di risanamento.

La provincia di Chieti ha chiesto un prestito di 200 mila lire. La domanda è in corso d'esame. Del resto il progetto di legge che sta dinanzi alla Camera per riparare alle frane, soddisferà anche i bisogni della provincia di Chieti.

Mezzanotte è soddisfatto. Il Ministro dei lavori pubblici ha fatto nei limiti della legge quello che poteva. Si rivolgerà al Ministro dell'interno, l'esperienza avendo dimostrato l'insufficienza dei mezzi, onde dispone il bilancio dei LL. PP.

Riccio non è soddisfatto. Crede che il Governo non abbia un concetto esatto della gravità del danno e della necessità di urgenti provvedimenti.

Accenna alle condizioni di Buonarotta, Pietraferrarese, Taranta ed altri Comuni del Chietino: ricorda le condizioni di Atessa, della strada Sangritana, della Isonia, della Frentana ecc.

La Provincia ha fatto quanto poteva e, dallo scorso ottobre, ha mandato progetti di risanamento; ma l'Amministrazione dei lavori pubblici è inerte e nulla ha ancora risposto.

Alle strade Istonia e Frentana deve provvedere il Governo, ma il sistema delle anticipazioni e dei prestiti è inefficace.

Si provveda una buona volta ai bisogni di quelle laboriose popolazioni, che non dimostrano e non tengono comizi di protesta, ma sono flagellate dall'emigrazione e dalle frane.

Il Corpo sanitario di Marina

Aubry (Marina) risponde ad interrogazione dell'on. Santini, che saranno migliorate le condizioni di carriera del Corpo sanitario di Marina, per quanto lo consentono quelle del bilancio.

Santini trova insufficiente l'aumento di quattro maggiori medici in un organico nel quale la maggioranza degli ufficiali non arrivano a raggiungere quel grado e si trovano in condizioni di gran lunga inferiori agli ufficiali dell'Armata. Si dichiara quindi assolutamente insoddisfatto.

La carriera dei ragionieri del genio militare.

Valleris (guerra). Assicura l'on. Curioni che sarà tra breve ripresentato il disegno di legge sulla carriera dei ragionieri, geometri, disegnatori e altri personali civili delle armi di artiglieria e genio.

Curioni, deplorando che, dal 1902 in poi, il disegno di legge sia stato tre volte ritirato, augura che il quarto, del quale si promette la presentazione, renda veramente giustizia ad una classe di funzionari altamente benemerita quanto trascurata, e sia tradotto in legge prima delle vacanze pasquali.

Nella pretura di Trasacco.

Colosimo (giustizia). Assicura l'on. Scellingo che la mancanza del pretore nella pretura di Trasacco non risale che a quattro mesi e non potrà essere riparata se non quando sia registrato il decreto che colloca a riposo il pretore cessante.

Scellingo. Osserva che l'ultimo pretore non funzionò perchè ammalato e che la pretura di Trasacco non funziona che per il differimento delle cause.

Il trattamento di pensione dei ferrovieri

Dari (LL. PP.). Assicura l'on. Gattorno che, tranne che per la ricchezza mobile, non vi fu altra disparità di trattamento fra i pensionati dalle ex Amministrazioni ferroviarie e quelli della nuova Amministrazione dell'esercizio di Stato.

Gattorno accenna ad altre disparità di trattamento ed invoca il loro integrale pareggiamento.

Dari (LL. PP.) Osserva che queste altre disparità concernono gl'impiegati e non i pensionati e che quelle relative alla ricchezza mobile, conseguenza necessaria della diversa origine dei varii impiegati, potrà essere tolta quando si discuterà l'assetto definitivo dell'esercizio di Stato.

Leggi minori.

Senza discussione sono approvati i seguenti disegni di legge:

Trattato di commercio con l'Etiopia:

Contratto di permuta di terreni col Governo egiziano:

Eccedenze d'impegni nelle spese della Camera.

Tombola telegrafica a scopo di beneficenza.

Pozzo (finanze) domanda che siano soppresse nell'articolo unico del disegno di legge le parole « non oltre l'anno 1908 », non potendo il Governo assumere un assoluto impegno essendo dinanzi alla Camera un disegno, che disciplina l'emissione delle tombole.

Franchetti (relatore) non si oppone alla soppressione: domanda che la somma sia però elevata da 100,000 a 250,000 lire.

Pozzo (finanze) consente.

I progetti, teste approvati, saranno votati a squittinio segreto domani.

Bilancio dell'agricoltura.

Si riprende la discussione dei capitoli del bilancio e sono approvati a semplice lettura i capitoli dal 59 al 62.

Ferraris Carlo (capitolo 63) raccomanda una migliore distribuzione della spesa, che il capitolo stanzia per i servizi di enologia, di olivicoltura e relative cattedre di ambulanza e vorrebbe che fossero lasciate agli utenti le botti vinarie che lo Stato ha distribuito loro.

Cocco Ortu (agricoltura) non può variare la destinazione della spesa, ma terrà presente la raccomandazione dell'on. Ferraris, e studierà se e quanto possa essere accolto nel futuro bilancio.

Battaglieri (cap. 64) raccomanda una maggiore e più attiva vigilanza nell'applicazione dei provvedimenti diretti a combattere le frodi nella preparazione e nel commercio dei vini.

Cocco Ortu dà assicurazione che la vigilanza sarà assidua.

Mira (capitolo 68). La mancanza dell'acqua potabile e le cattive condizioni delle case coloniche, nei riguardi dell'igiene, sono cause della diffusione della pellagra. Espone la necessità di provvedimenti, che integrino da parte dello Stato l'azione degli enti locali, che spesso non possono o non vogliono adottare misure adeguate alla gravità del male.

Badaloni. Lamenta che sia stato diminuito lo stanziamento del capitolo e fa una triste pittura dello sviluppo che la pellagra ha preso in molte regioni della penisola.

Casciani (relatore). Approverà qualsiasi proposta diretta a combattere la pellagra e le sue cause, ma non è esatto che lo stanziamento del capitolo sia stato diminuito.

Dimostra che la diminuzione è soltanto apparente, perchè una parte dello stanziamento fu trasportato al capitolo delle spese generali.

Falconi E. (capitolo 72). Raccomanda che non si sussidino soltanto le cooperative che esistono, ma che si agevoli con opportuni aiuti la loro costituzione, nell'interesse della piscicoltura, che potrebbe diventare una importante sorgente di ricchezza nazionale.

Raccomanda altresì che si conceda ai lavoratori del mare, per la preparazione e conservazione del pesce, la riduzione del prezzo del sale, che si concede ad altre industrie.

Anche la disposizione, che le cooperative costituite di soli pescatori, deve essere corretta, perchè i pescatori spesso non dispongono del capitale per procurarsi i mezzi del lavoro, nè sono capaci di tenere un'amministrazione. Si è dovuto quindi ricorrere alle Società miste che mal rispondono allo scopo della cooperazione.

Raccomanda altresì che si favorisca il trasporto del pesce con speciali agevolazioni, perchè il valore del pesce sta in ragione diretta della sua freschezza. Infine domanda che si faciliti il credito alle Società dei pescatori.

Confida nel patriottismo dell'on. Ministro, perchè le sue raccomandazioni, che rispondono ad un grande interesse nazionale, siano soddisfatte.

Cocco-Ortu (agricol.) accetta le raccomandazioni e provvederà nel limite delle sue facoltà.

Valli E. (capit. 76). Lamenta le difficoltà che inceppano il bonificamento dell'Agro romano: difficoltà, che in gran parte derivano dalle pastoie che il regolamento ha posto all'iniziativa dei proprietari, che intendono procedere al bonificamento dei loro terreni in base all'ultima legge, con la quale si credeva di far fare al problema dell'Agro romano un passo decisivo.

Anche i mezzi, onde dispone il Governo sono insufficienti al bisogno. Una delle prime necessità del bonificamento è la rendibilità: ebbene cosa si può fare colle 25,000 lire, stanziate all'anno nel bilancio? Ci vogliono bene altri mezzi!

Altro ostacolo al bonificamento sono gli usi civici, che tolgono la commercialità ai terreni dell'Agro ed allontanano gli acquirenti, che non vogliono correre l'alea di acquistare un fondo, che credono libero, ma contro il quale domani potrà improvvisamente sorgere una questione di usi civici, che ne muterà le condizioni.

Si augura che vengano presto alla discussione della Camera i provvedimenti sull'esercizio degli usi civici, in esame dalla Commissione, della quale è relatore l'on. Cauevari.

Cocco-Ortu (agricoltura). Scagiona l'amministrazione dalle censure dell'on. Valli e dimostra i progressi ottenuti, dopo l'ultima legge, nel bonificamento dell'Agro.

Il maggior numero dei proprietari di terreni hanno risposto all'invito del Governo e se non hanno domandato quei concorsi, che la legge loro concede sotto forma di prestiti, ciò vuol dire che di quel denaro non avevano bisogno.

Senza discussione approvansi i capitoli dal 77° all'88°.

Pellerano (cap. 90°). Richiama l'attenzione del Ministro sulla necessità di riformare il Corpo delle guardie forestali, per migliorarne il reclutamento e la disciplina ed anche il meschino trattamento economico.

Purtroppo molte guardie o non lo fanno a danno dei disgraziati proprietari. Legge forestale cattiva e funzionari poco buoni. Provveda il Ministro e avrà la riconoscenza dei proprietari e delle popolazioni montane.

Chimirri lamenta le condizioni nelle quali sono lasciati gli uffici forestali nelle Calabrie e raccomanda al ministro di provvedere.

Raccomanda eziandio l'insegnamento forestale che la legge per le Calabrie ha inteso di promuovere.

Miliani si associa ai precedenti oratori e sollecita l'on. Ministro a dire quando presenterà l'organico del personale forestale, tante volte promesso. Testè fu aperto un concorso per 18 posti nel personale forestale: ebbene si presentarono al concorso 8 concorrenti ed uno solo fu dichiarato vincitore. Questo fatto dimostra le gravi condizioni nelle quali è caduto quel personale.

Cocco Ortu (Agricoltura) dà assicurazioni che il progetto di legge sarà presto presentato, usufruendo degli studi coordinati e lasciati dai suoi predecessori.

Riconosce le povere condizioni economiche degli agenti forestali e col disegno di legge sarà provveduto a migliorarle. Provvederà ai bisogni segnalati dall'on. Chimirri.

Chimirri (cap. 92). Crede che la scuola di Vallombrosa non risponda ai suoi fini. Bisogna che si trasformi in un Istituto superiore d'insegnamento, a similitudine dell'Accademia di Vienna, che faccia non soltanto degli ispettori forestali, ma dei veri ingegneri forestali.

Casciani (relatore). Governo e Commissione sono consenzienti con l'on. Chimirri nelle necessità di riformare la scuola di Vallombrosa, ma riforma della scuola ed organici del personale sono due termini di un medesimo problema, che devono essere risoluti insieme, perchè sarebbe inutile trasformare l'Istituto di Vallombrosa quando rimanesse un organico, che assicura ai licenziati dall'Istituto dopo quattro anni di studio un posto a 1200 lire.

Nè basterà trasformare l'Istituto, converrà anche trasportarlo a Firenze.

Cocco-Ortu (agricoltura) conviene che il problema debba essere risoluto contemporaneamente e conferma che presto presenterà apposito disegno di legge.

Baccelli Guido (cap. 98). Ricorda il consenso generale, onde era stata accolta la festa degli alberi e si duole che essa non esista più di fatto, sebbene sia consacrata solennemente in un decreto Reale. Crede che la morte sia soltanto apparente, trattandosi di una festa educativa, che non importa spese.

Propone una variante all'intestazione del capitolo, che precisi essere sempre viva la festa degli alberi.

Cita un autore francese, che raccomanda ai suoi connazionali di imitare la *geniale* iniziativa della sorella latina.

Confida che il ministro accoglierà la sua proposta di ripristinare una festa, che è festa della civiltà.

E' approvata l'aggiunta proposta dall'on. Baccelli.

Salandra (cap. 123). Ricorda che la legge per il Mezzogiorno ha istituito le casse provinciali di credito agrario: ma per la loro istituzione, che doveva essere disciplinata col regolamento, nulla è stato ancora fatto: ma manca eziandio il regolamento.

Domanda a che punto stanno i provvedimenti necessari, perchè la legge abbia la sua esecuzione.

Cocco-Ortu (agricoltura). Alla compilazione del regolamento attende il Ministro del tesoro e del ritardo non ne ha responsabilità il suo dicastero.

Salandra. Prega il Ministro dell'agricoltura di sollecitare il collega.

Campus Serra (cap. 127) lamenta che le casse ademprivili, di cui nella legge per la Sardegna, non funzionino ancora secondo i fini della legge.

Cocco Ortu (agricoltura) spiega le ragioni del modo incompleto del loro funzionamento.

Cascino (cap. 128) ritiene insufficiente la vigilanza che il Ministero esercita sui servizi minerari nella Sicilia e fa voti che si aumentino nel distretto di Caltanissetta il numero degli ingegneri minerari.

Cocco Ortu (agricoltura) terrà conto della raccomandazione.

Cascino (cap. 135) lamenta che alla Sicilia sia dato appena un trentesimo del milione circa stanziato per l'insegnamento commerciale.

E questa inferiorità è tanto più deplorevole, in quanto che abbiamo città nel continente, Napoli, Roma, Bari ecc., che sono sussidiate più largamente dell'intera Sicilia. Domanda un aumento di stanziamento a favore della Sicilia.

I contributi alle scuole di arti e mestieri non sono disciplinati da una legge e sono ripartiti un po' a casaccio. Raccomanda la Scuola di arti e mestieri di Piazza Armerina.

Carnazza fa una breve raccomandazione per le scuole professionali.

Cocco-Ortu (agricoltura). Non può accettare il concetto dell'on. Cascino di ripartire gli stanziamenti per l'insegnamento operaio in ragione delle popolazioni, nè in quello di incoraggiare il sorgere di nuove scuole, che non rispondano a reali bisogni.

Dice all'on. Carnazza, che terrà conto delle sue raccomandazioni.

Miliani, al cap. 141, raccomanda al ministro di dare aiuti ed incoraggiamenti al « Comitato generale italiano per le Esposizioni e l'Esportazione » fondato in Roma nel 1905 sull'esempio di consimili istituzioni che all'estero sono largamente favorite ed ufficialmente riconosciute dai rispettivi Governi.

Ricorda come l'Italia per il notevole progresso raggiunto dalle sue industrie possa ora presentarsi degnamente in confronto delle nazioni più progredite: ma che le esposizioni italiane all'estero non abbiano finora corrisposto soprattutto per mancanza di saggia organizzazione.

Cocco-Ortu (agricoltura) si dichiara grato all'on. Miliani per avergli dato modo di ripetere pubblicamente il suo vivo compiacimento, già manifestato al Comitato, per la lodevole iniziativa ed assicura che il Governo riconosce la grande importanza dell'istituzione e darà ad essa i maggiori incoraggiamenti e facilitazioni.

Valli (cap. 155). Loda la compilazione del bollettino, che pubblica l'ufficio del lavoro: ma non crede che funzioni, come dovrebbe funzionare, il Consiglio superiore ed invoca provvedimenti.

Cocco-Ortu spiega le attribuzioni del Consiglio superiore e non consente nelle critiche fatte dall'on. preopinante al suo funzionamento. In ogni modo studierà se qualche riforma possa essere introdotta nel suo organismo e nelle sue funzioni.

Senza discussione sono approvati tutti i rimanenti capitoli del bilancio.

Il bilancio sarà votato domani a squittinio segreto.

Leggi minori.

Senza discussione approvasi il disegno di legge per la costruzione di un edificio per la Cassa depositi e prestiti.

Edificio per il Ministero d'Agricoltura

Santini raccomanda che l'edificio sia costruito per concorso.

Salandra approva la costruzione del palazzo ma non approva che si ricorra per esso ad un prestito, data la condizione del bilancio e in omaggio alla finanza sincera.

Giolitti (Pres. del Consiglio) premette che il progetto non appartiene al presente gabinetto che lo ha trovato. Se la cosa non fosse pregiudicata da un compromesso contrattuale, che un precedente Governo ha stipulato, egli potrebbe accogliere la proposta dell'on. Salandra: ma, oggi come oggi, non crede che per una questione di forma si manchi ad un impegno contrattuale.

Salandra. Non ha fatto e non farà proposte, ma insiste nel pregare l'on. Presidente del Consiglio a consentire che la questione sia ripresa in esame.

Giolitti (pres. del Cons.) non crede proprio il caso di ritornare sopra le deliberazioni prese. E non lo ha creduto neppure il Ministero del quale faceva parte l'on. Salandra, che non ha ritirato il disegno di legge (ilarità).

Cocco-Ortu (agr.) accetta la raccomandazione dell'on. Santini.

Sono approvati senza discussione i cinque articoli del disegno di legge.

Sull'ordine del giorno.

Bartolini domanda che in principio della seduta di domani sia posta all'ordine del giorno lo svolgimento di una sua proposta di legge. E' consentita.

Mantovani e **Landucci** fanno analoga domanda per due disegni di legge di loro iniziativa.

Chimirri domanda di svolgere domani una sua interpellanza sul modo, col quale procede l'attuazione della legge per le Calabrie.

Giolitti (Pres. del Cons.) consente.

Leggonsi le nuove interrogazioni ed interpellanze.

La seduta è tolta alle ore 18,30.

Consiglio Comunale

Sed. del 25 febbr. - *Pres.* **Cruciani-Alibrandi**

La seduta è aperta alle 21,30.

Le Società sportive e la Villa Umberto I.

Carpegna svolge la seguente interrogazione presentata insieme ai colleghi **Trompeo** e **Colonna**.

« I sottoscritti desiderano conoscere gli intendimenti dell'Amministrazione in ordine ad eventuali concessioni di determinate località della Villa Umberto I, in uso a Società ginnastiche e sportive ».

Tenerani dice che in questo momento si sta studiando un progetto di modificazioni in quelle parti della villa che sono ancora allo stato incolto e prima tra queste la creazione di uno stradone di trenta metri di larghezza e con percorso di circa tre chilometri toccando punti assolutamente nuovi.

In questo studio si avrà cura di riservare qualche parte agli esercizi ginnastici.

Mia opinione però sarebbe che non dovessero mai farsi concessioni particolari e fisse giacchè se si dovesse entrar per questa via certamente ci si avrebbero tutti i giorni nuove richieste che finirebbero col toglier l'intera villa all'uso del pubblico.

Il cons. **Di Carpegna** insieme al consigliere **Trompeo** presentano la seguente mozione:

Il Consiglio invita la Giunta ad accordare, colle maggiori cautele amministrative ed artistiche, località opportune della Villa Umberto I in uso a Società ginnastiche e sportive per favorire l'educazione fisica della gioventù senza disturbo del diporto pubblico.

Si approva la inserzione della proposta all'ordine del giorno:

Le varie proposte.

Si passa alla proposta:

Impianto del riscaldamento ed ulteriori lavori nei locali adibiti alla celebrazione dei matrimoni.

La proposta è approvata dopo discussioni dei cons. **Giuliani, Malatesta, Caretti, Casciani, Acciaresi, Ferrari** e **Ceselli**.

Segue l'approvazione delle seguenti proposte:

Rinnovazione del contratto per la illuminazione a petrolio della borgata di S. Vittorino.

Costituzione del Sindaco in parte civile in giudizi contravvenzionali.

Modificazione al regolamento del Corpo delle guardie municipali circa i premi di arruolamento e di rafferma.

I medici notturni.

Si torna al bilancio all'articolo 191.

Liberati, all'articolo 192, invita l'Amm. a prendere in benevola considerazione la nuova posizione fatta ai medici addetti ai soccorsi di urgenza dall'applicazione della legge sanitaria. Nella riforma adottata non si tenne alcun conto di detta categoria di medici per i quali se per il passato il posto di medico notturno segnava il primo gradino della carriera che terminava col posto di medico regionario, o condotto, oggi con la nuova legge sanitaria non vi è più carriera nel vero

senso della parola nel Comune perchè tanto i posti di medici igienisti quanto di condotta devono ottenersi per pubblico concorso. Quindi quello stipendio di L. 10 per sera di guardia ai medici notturni poteva essere giusto allora, ma non oggi che di questa categoria di medici si serve il Comune per un tempo assai breve senza dar loro alcun affidamento o speranza per l'avvenire.

Conclude augurandosi che l'Amm. nel prendere in considerazione quanto ha esposto, vorrà apportare un aumento allo stanziamento dell'articolo, ovvero prenderà impegno di presentare al più presto una proposta che soddisfi le legittime aspirazioni dei giovani medici e risponda a quei principii di equità e di giustizia ai quali si è sempre ispirato il Comune di Roma.

Soderini e Giuliani si associano.

Gennari dice che purtroppo le condizioni dei medici incaricati dei servizi d'urgenza sono alquanto tristi. E mentre tutti gli impiegati comunali tecnici e amministrativi hanno avuto in questi ultimi tempi notevoli migliorie, soltanto questa classe dei sanitari così benemerita è stata un poco dimenticata.

Pur troppo però anche le condizioni del bilancio non permettono di impiegare una notevole somma per portare sensibile miglioramento anche a questa classe benemerita che compie un servizio di natura così delicata ed importante.

Comunque si propone di studiare il modo di poter soddisfare nei limiti del possibile i voti legittimi della classe medica a questo riguardo.

Benucci accetta la raccomandazione Liberali.

Il servizio dei vigili.

All'articolo relativo ai vigili **Caruso, Trompeo, Ceselli e Galassi** si compiacciono della proposta dell'assessore Apolloni diretta a sistemare il servizio dei vigili.

Trompeo consiglia di spostare la stazione sussidiaria dei Prati, essendo collocata nel progetto in un punto troppo estremo.

Apolloni svolge opportune considerazioni per dimostrare come una riorganizzazione del Corpo dei vigili si imponga, specialmente per quanto riguarda il materiale, deficiente e antiquato. Così è necessaria la ripartizione del servizio in zone e di estendere per quanto è possibile l'impianto di bocche da incendio, visto che molti quartieri ne sono quasi affatto sprovvisti.

Parimenti importa costruire una nuova caserma centrale in via Genova, non essendo più tollerabile l'adattamento provvisorio del vecchio Eldorado.

Illustra il nuovo progetto di riordinamento, accennando alle ragioni che giustificano i vari provvedimenti proposti e ai criteri che intende seguire per rendere il servizio degno di una grande città. (Approvazioni).

Tommasini rende lode all'ass. per la sua nobile iniziativa.

Insiste perchè si chiamino a contribuire le Società di assicurazione.

Il Consiglio approva l'articolo relativo e la proposta 263.

— Piano di sistemazione definitiva delle stazioni dei vigili e costruzione di una prima caserma di zona (Stazione Adriana al Lungo-Tevere Torre di Nona).

Il servizio tramviario

Tommasini insiste perchè si impedisca di scendere dalle vetture tramviarie dalla parte dove è il secondo binario.

Raccomanda poi provvedimenti efficaci per assicurare che i binari siano sempre sgombri dal pubblico.

Giuliani si associa, facendo voti per una maggiore educazione del nostro pubblico. Intanto è utile dare ordini ed istruzioni alle guardie perchè facciano rispettare i regolamenti.

Ducci si associa alle precedenti raccomandazioni. Reclama l'estensione delle corse popolari

Salvati accetta le raccomandazioni.

Per la pubblica istruzione

Trompeo si compiace dello stanziamento di 80 mila lire per la refezione scolastica, ma domanda la presentazione di una proposta concreta per guardare in faccia il grave problema e abbandonare il metodo degli espedienti. Non si oppone a che la cifra sia approvata in blocco, purchè l'Amministrazione si impegni a presentare una proposta che disciplini la materia quale che sia il metodo che si voglia preferire.

Giuliani chiede quali provvedimenti il Sindaco abbia preso per la distribuzione dei sussidii agli educatori. Insiste perchè si sussidino gli istituti più numerosi e più poveri e si dia esecuzione al progetto già compilato dall'Amministrazione per l'attuazione della refezione scolastica.

San Martino. Aveva presentato una interrogazione all'Amm. per conoscere i suoi intendimenti dopo che l'assemblea dei presidenti dei varii Educatori pure avendo approvato la massima di un regolamento comune aveva poi respinto il progetto dell'Amm. municipale.

Insiste nel diritto del Comune di garantire l'erogazione dei fondi a questo scopo, con tutte quelle cautele che valgano ad assicurare che ciascun intento risponda al suo scopo, trattandosi di un ente sussidiario della scuola.

Si stupisce dell'opposizione sollevata contro il regolamento che non offende punto l'autonomia degli istituti, mentre da un controllo dell'Ammin. municipale ciascuno avrebbe ragione di compiacersi.

Fa formale proposta di subordinare la concessione dei sussidi all'accettazione del regolamento municipale.

Sereni. Non crede applicabile un regolamento unico per tutti gli educatori: crede però che si possa subordinare il sussidio del Comune a norme regolamentari. Invita l'Amm. municipale a studiare se non sia il caso di far qualche cosa per le maestre degli Educatori.

Stante l'ora tarda la seduta è tolta, riservandosi il Sindaco di rispondere nella pross. seduta.

E' mezzanotte.

Onoranze a Goldoni.

Venezia, 25. — Ieri sera al teatro *Goldoni*, gremito di un pubblico elettissimo, il collega on. Domenico Oliva, inviato dal nostro Municipio, commemorò Carlo Goldoni.

L'oratore esordì ricordando come la sera del martedì grasso del 1762, nello stesso teatro, nel quale si commemora l'immortale commediografo, risuonassero calorosi applausi. Si chiudeva l'anno comico rappresentando: *Una delle ultime sere di carnevale.*

Descrive con vivaci colori il pubblico di allora, la incomparabile letizia del popolo, la Venezia esultante, che consacravano la gloria di un uomo geniale e laborioso e probo, il quale, combattendo, aveva con cuore veneziano e con cuore italiano raggiunto i supremi ideali della verità e della bellezza.

Ricorda poi gli anni della giovinezza, dei facili amori, delle allegre miserie, delle peregrinazioni dietro le orme della fuggitiva fortuna, il turbine che avvolse il suo tempo migliore e finalmente il trionfo del poeta sulle tavole del palcoscenico, in mezzo ai comici, ora ostili, ora ubbidienti.

Con sintesi chiara e vigorosa rileva il trionfo di un'arte, tratta dalla verità e dalla vita, dalle sorgenti stesse dell'anima popolare, d'un'arte che rovesciava la vecchia commedia degli improvvisatori e dei buffoni e che invece della maschera rappresentava l'uomo com'è con le sue virtù e coi suoi vizi, colle sue debolezze e coi suoi difetti.

L'on. Oliva accenna alle stramberie sentimentali dell'abate Chiari, alle ironie degli accademici, a Carlo Gozzi, pessimista irrequieto e superbo, alle insidie, alle amarezze, ai dubbi, alle faticose vittorie, alla formidabile scommessa di scrivere sedici commedie nel corso di dodici mesi, alle magnifiche esplosioni d'entusiasmo suscitate, alla modestia ingenua e dignitosa, all'amore ch'egli ha inspirato, alla mitezza dell'animo senza rancori, senza odi, senza invidie, senza gelosie.

Le disgrazie — disse — non fiaccano la fibra gagliarda e mirabile di Goldoni, la sua fantasia e la sua attività produttrice inesauribile.

Venezia è la sua grande ispiratrice ed a lei deve i suoi capolavori.

L'oratore ringrazia dell'onore conferitogli e chiude il discorso gridando viva Goldoni, ch'egli dice vivo e presente per benedire tutti i figli devoti alla sua grandezza, innamorati del suo genio, fedeli a quell'aurea scuola della verità che fu la sua gloria ed è il nostro avvenire.

L'erudito ed elegante discorso, frequentemente interrotto da applausi ebbe in fine una vera ovazione e l'on. Oliva dovette presentarsi numerose volte al proscenio per ringraziare la folla plaudente.

Dopo la commemorazione la Compagnia Andò-Gramatica rappresentò *Pamela nubile.*

Milano, 25. — Questa sera, al Manzoni e al Fossati, ambedue gremiti, fu commemorato Goldoni: al Fossati si recitò, tra vivi applausi, *Chiassetti e spasseti del Carneval de Venezia* e al Manzoni *Le gelosie di Lindoro.*

Atti del Governo.

La *Gazz. Uff.* del 26 contiene:

Senato del Regno: Ordine del giorno per la seduta del 5 marzo.

Onorificenze al valor civile.

RR. DD. concernenti: consegna della Sezione del risorgimento della Biblioteca Vittorio Emanuele al Comitato nazionale pel monumento omonimo — tipo e valore delle marche per la tassa sulle polveri piriche — applicazione a taluni Comuni delle disposizioni della legge sulle alluvioni e sui terremoti del 1905 — cauzione da prestarsi dall'economo dell'ufficio regionale di Roma per la conservazione dei monumenti.

Dec. Min. sull'adulterazione dell'alcool per la confezione dei cappelli.

Disposizioni nel personale dipendente dal Min. della guerra.

Nuovi uffici telegrafici — Sono stati aperti al servizio del pubblico gli uffici telegrafici di Trabia (Caltanissetta) e di Riardo (Caserta).

R. Marina. — Il ten. col. commissario Vincenzo Goglia assume la carica di vice direttore presso la Direz. di commiss. di Venezia.

Il capit. medico Raffaele Procaccini è sbarcato a Genova dal *Prinz Adalbert.*

Il capit. medico Ettore Curti id. id. dal *Konigin Luise.*

Appalti all'estero. — L'ufficio d'informazioni commerciali del Min. di agr. ind. e comm., comunica i seguenti appalti:

Costruzione di un fabbricato scolastico nel comune di Borromaghia in provincia di Algeri.

Domenica 3 marzo, alle 2 pom. si procederà negli uffici comunali di Borromaghia, all'aggiudicazione al migliore offerente dei lavori di costruzione di un fabbricato scolastico.

Ammontare dei lavori secondo il preventivo	L. 126.102.42
Somma a calcolo	» 13.897,58
	L. 140.000,00

Si possono avere informazioni al municipio di Borromaghia e allo studio dell'architetto Mariaccio in Algeri, via Jonville n. 12.

— Sino alle 10 p. del 16 marzo pr. saranno ricevute presso l'ufficio amministrativo del Ministero dei LL. PP. al Cairo le offerte per l'impianto della illuminazione elettrica a Korimat ed Elesi, nella provincia di Est Laza.

Le offerte su carta bollata devono essere indirizzate al detto ufficio in busta sigillata recante la scritta « Tender for Electric Light Installation at Korimat and Elessi Pumping Stations ».

Una copia del quaderno d'oneri è visibile in Roma presso il R. ufficio d'informazioni commerciali.

— *Costruzione di una diga di sbarramento sull'Oued Tafaraoui in Algeria.* — Sabato 2 marzo, alle 10 ant., nella Prefettura di Orano si procederà all'asta pubblica per l'aggiudicazione dei lavori di costruzione di una diga di sbarramento sull'Oued Tafaraoui.

Le spese per i lavori sono preventivate in lire 474.458; quelle accessorie, compresa una somma a calcolo, in lire 10.542.

La cauzione provvisoria ammonta a lire 1500 quella definitiva a lire 4000.

Il progetto è visibile presso l'ufficio 4° della Prefettura di Orano e nello studio dell'ingegnere ordinario dei ponti e strade, in Orano, via di Mostaganem n. 70.

SCIENZE E LETTERE.

Una conferenza sul Polo Magnetico.

(S) **Parigi**, 25. — L'esploratore, capitano Amundsen, ha fatto iersera alla Sorbona una conferenza sotto la presidenza del Ministro della Marina che ha letto un dispaccio da Charcot da Cristiania, il quale felicita Amundsen.

L'esploratore ha poi tenuto la conferenza interessantissima con proiezioni tratte dalla sua spedizione al Polo Nord.

La conferenza è stata molto applaudita.

Ferrovie dello Stato

Movimento di carico nei porti maggiori

A *Genova* furono caricati ieri 1188 carri dei quali 402 di carbone pel commercio. Il carico d'oggi si presume di circa 1100 carri.

A Venezia sono stati caricati 280 carri, dei quali 90 di carbone pel commercio. Il carico presumibile d'oggi è di 250 carri.

A Savona ieri sono stati caricati 200 carri, dei quali 211 di carbone pel commercio. Il carico presumibile per oggi si prevede in 270 carri.

Congresso degli ingegneri catastali e di finanza.

Seduta antimeridiana del 26.

La seduta antimeridiana di ieri fu laboriosissima. Si aprì alle 9 presieduta dall'ing. Siragusa, e subito si iniziò la discussione sui temi I e III che, per analogia, poichè entrambi riflettenti il riordinamento dei servizi, vengono conglobati.

Il Congresso, intanto, si divise provvisoriamente in due sezioni, l'una composta di soli ingegneri degli uffici tecnici di finanza e l'altra di quelli del catasto.

Si fecero voti per ottenere che l'ufficio generale del catasto e dei servizi tecnici abbia funzioni essenzialmente tecniche e sia opportunamente integrato col servizio d'ispezione, stabilendo se le funzioni degli ispettori superiori debbano essere centrali o regionali.

Si approvarono pure le proposte di riordinamento per gli uffici tecnici di finanza, sia nei riguardi dei criteri direttivi, sia nei rapporti colle intendenze di finanza, e del pari per gli uffici provinciali di formazione del catasto. Per questi ultimi si approvò che ciascuno di essi sia retto per ogni provincia da un ingegnere capo e ripartito in sezioni, dirette da funzionari di determinati gradi.

Da ultimo si invocò un regolamento che disciplini con norme fisse il funzionamento di tutti gli uffici di diverse specie e grado. L'ordine del giorno fu approvato all'unanimità.

Seduta pomeridiana.

Nella seduta pom. si discute sul IV tema riguardante i provvedimenti atti ad accelerare la formazione e l'attivazione del nuovo catasto e la necessità di fissare un termine, entro il quale i lavori potranno essere ultimati. Interloquirono l'ing. Bonifaci, Scaudellari Dessy e Montesarti e le loro proposte vengono riassunte in un ordine del giorno col quale:

si fanno voti che venga predisposto un piano generale della catastazione del Regno, fissando il termine, almeno approssimativo, entro il quale, dovrebbero essere ultimati i lavori del nuovo catasto; proporzionandovi i fondi necessari, e sia presentato con sollecitudine al Parlamento un progetto di riforma della legge sulla perequazione, la cui necessità è stata riconosciuta dagli ultimi ministri delle finanze.

Quest'ordine del giorno viene approvato a grande maggioranza.

La seduta è tolta alle 20.

Stamane una Commissione d'ingegneri, accompagnata dall'on. Compans, verrà ricevuta dai ministri delle finanze e del tesoro.

Palazzo di Giustizia

Tribunale - VII Sezione Penale.

Pres. cav. Fazioli — P. M. Colavecchi.

La storia di due cavalli.

Il vergaro Giovanni Antonelli aveva ricevuto dal principe don Francesco Massimo e dal marchese De Dorides due cavalli perchè li domasse. I due cavalli però essendo scomparsi nel dicembre del 1904 ed essendo riuscite inutili le ricerche fatte dai RR. carabinieri il principe Massimo si rivolse ad un certo Darelli Graziano, il quale assicurò che il cavallo del principe Massimo si trovava nella scuderia del negoziante di cavalli Mariano Casciotta in piazza Montanara. Vi si trovò infatti un cavallo, già venduto però all'altro negoziante Donato Mazzoni, il quale cavallo sembrava essere appunto quello rubato al principe.

Il cavallo fu sequestrato e poichè anche alcuni testimoni sembravano affermare la responsabilità del Casciotta questi venne messo sotto processo per furto: ma avendo potuto provare che non solo i testimoni dicevano il falso, ma che il cavallo sequestrato non era affatto quello del principe Massimo, fu assolto in Camera di Consiglio.

Venne quindi iniziato procedimento penale contro il vergaro Antonelli per furto dei due cavalli, contro tale Busti Etocle per rispondere di ricettazione, e contro il portiere del principe Massimo, Giocondo Venturini, che si era occupato sia di rintracciare i cavalli, sia della indicazione dei testimoni, per subornazione di testimoni e contro Darelli e Graziani Giuseppe per falsa testimonianza.

Dopo lunga istruttoria la causa venne rinviata al giudizio del Tribunale e dopo due giorni di udienze fu emessa la sentenza con la quale Darelli fu condannato a 3 anni di reclusione, Graziani a un anno e 4 mesi: gli altri furono assolti per inesistenza di reato.

Il Venturini fu difeso dall'avv. Attilio Sansoni, il Busti dall'avv. Fratellini e l'Antonelli dall'avv. Conversi.

Il Casciotta si era costituito parte civile assistito dagli avv. Sotis, Todaro e Mencci.

FALLIMENTI DI ROMA.

Curatore confermato — ***Mazza Vittorio***, modista, via San Silvestro 89. L'ing. Alberto Monaci è stato confermato curatore del fallimento. La delegazione di sorveglianza è stata così composta: Jetta A. Nermand e figli, Giovanni Franchi, e A. e Se Savorge.

Cronaca di Roma

Quirinale. — S. M. il Re, ieri alle ore 12 si è recato in automobile al Poligono di Tor di Quinto. Dopo aver assistito alle esercitazioni di tiro alle ore 14 fece ritorno alla Reggia.

— La Principessa Letizia ha visitato la Galleria di Belle Arti del cav. Imbert, congratulandosi per le preziose opere ivi raccolte.

Vaticano. — Ieri mattina Sua Santità ricevette i cardinali V. Vannutelli ed Andrea Ferrari, arcivescovo di Milano, mons. Augusto Sili, elemosiniere segreto, mons. Federico Costa, vescovo di Manaos, mons. Luigi Giovanni De Chalette vescovo di Lione, mons. Gasparri, il R. P. Giacinto Maria Cormier, generale dell'ordine dei Domenicani, ed il canonico Van Ballaer, parroco di N. S. del Sablon in Bruxelles.

— S. E. il card. Ferrari, arcivescovo di Milano, giunto in Roma con un pellegrinaggio composto di 400 persone, celebrò ieri mattina la messa nella cappella del Sacramento in S. Pietro, distribuendo la Comunione ai pellegrini.

In onore di Martens — Iersera il Ministro Tittoni e la sua signora hanno dato un pranzo in onore dell'illustre prof. Martens, delegato della Russia alla Conferenza dell'Aja.

Erano tra gl'invitati: S. E. Muraview amb. di Russia e signora, S. E. Giolitti Pres. del Cons., S. E. Luzzatti min. di Stato, S. E. il marchese di San Giuliano amb. a Londra, il min. d'Olanda B. De Weede e signora, il min. di Baviera bar. De Tann Rathsamhausen, principesse di Venosa, di Teano e di Poggio Suasa, S. E. l'on. Martini, S. E. Pompilj sottosegr. di Stato e signora, il senatore Malvano.

I funerali di Maria D'Antas. Lunedì nella chiesa Naz. di S. Antonio dei Portoghesi, ove la salma della contessa Maria D'Antas era stata trasportata, fu celebrata la solenne Messa di *requie*, alla quale assistettero dal coretto i cardinali Merry del Val, Serafino e Vincenzo Vannutelli, Rampolla, Samminiatelli-Zabarella e Ferrata.

Vi erano tutti i rappresentanti del Corpo diplomatico accreditato presso la Santa Sede, il personale delle varie Ambasciate e Legazioni, i mons. Bisleti, Gasparri e Della Chiesa, e moltissimi vescovi e prelati italiani e stranieri. Vastamente rappresentata la Colonia portoghese e l'aristocrazia romana.

Pontificò mons. Pardini, vescovo di Zama. L'assoluzione fu impartita dal card. Vincenzo Vannutelli.

I funerali furono affidati al noto stabilimento Raveggi di via Palermo 47, che dispose con grande precisione il servizio, meritando spontanei elogi.

La questione dei medicinali ai poveri — Il *Messaggero* si compiace che l'autorità tutoria abbia accettate le sue conclusioni sulla questione delle somministrazioni dei medicinali ai poveri.

Lasci andare l'approvazione dell'autorità tutoria, perchè a rigore di logica il voto della Giunta Prov. Amm. riuscì virtualmente contrario alle conclusioni del relatore! Ma di ciò ci sarà tempo di occuparsi. Non dica però il *Messaggero* che la deliberazione suddetta trova una giustificazione nel fatto che la spesa dei medicinali alla Congregazione di carità non era compatibile perchè non si sa a quanto potrebbe elevarsi quando crescerà la popolazione e tutti i poveri useranno del loro diritto.

Con questo ragionamento ci sarebbe da domandare come potrà provvedere la Congregazione di carità a tutti gli altri servizi a lei affidato quando le esigenze della popolazione povera saranno raddoppiate?

Non è qui la questione. E ci riserviamo di dimostrarglielo.

Una festa simpatica. — Al Modern Hotel le famiglie Negri e Giudice, hanno dato un ballo nelle splendide sale dell'albergo che riuscì simpaticissimo.

Fra gli invitati notammo il cav. Guicia e signora, il marchese Plattis, il sen. Casana, la signora Erembaum, la signora De Braganze, la famiglia Di Broglio, il sig. Rota e molti altri.

Le danze, in mezzo alla più schietta cordialità ed allegria si sono protratte fino a tarda ora.

Pro Educatorio Caetani. — Il patronato dell'Educatorio Michelangelo Caetani, presieduto dall'on. A. Baccelli, sta organizzando, a beneficio del suddetto istituto, una *matinée* danzante nelle sale dell'Hotel del Quirinale, gentilmente concesse, per domenica 10 marzo.

I biglietti sono vendibili presso le patronesse: duchessa Torlonia Amalia, signore Baccelli, Sereni, Tagliacozzo, principessa Borghese, cont. Bracci Devoti Colacicchi, principessa Caetani Colonna di Teano, duchessa Ada Caetani di Sermoneta, signore Ciacci, Ciocci Dovizielli, principessa D'Antuni, signore De Romanis e Anna Fabretti, contessa Falletti di Villafalletto, march. Fracassi, signore Gabbrielli Schiff, Gittardi, Maria Hoz, Paolina Lattes, contessa Anna Leali, signore Anna Leali ed Ersilia Libani, contessa Caetani Lovatelli, signore Luzzatti, Maestri Molinari, Manna, Adelaide Maraini, Carolina Maraini, Marini, contessa Martini Ruspoli, signore Martinori, Morelli, Paradisi, Pertini, Squitti, Piperno, Pontecorvo, Prola, marchesa Rattazzi, contesse Scaramella Manetti e Seifont Lanza, signore Roesler Franz, Salvati e Todini.

Lutto nella P. S. — Nella età di 53 anni, per nevrosi, è morto ieri, a Bracciano, il delegato di 1. cl. Annibale Brancia.

In 23 anni di servizio fu adibito per 20 anni in Artena per la repressione del brigantaggio, dando prova di sapere, di coraggio, per cui ebbe la medaglia al valor militare.

Società di P. A. fra gli impiegati delle pubbliche amministrazioni — E' convocata d'urgenza l'assemblea generale dei soci questa sera alle ore 20.30 e in 2.a convocazione per il successivo giovedì alla stessa ora per discutere il seguente ordine del giorno:

1. Comunicazioni della Presidenza — 2. Proroga dell'esercizio provvisorio del bilancio — 3. Interrogazione Maramotti — 4. Elezione del Presidente del Consiglio.

Catacombe romane — Ieri in Arcadia (Corso 437) il prof. Francesco Sabatini parlò della origine e della storia di questi monumenti del primo evo cristiano.

Sezione Romana dell'Unione Nazionale Educatrici Infantili — Nella sede della Magistrale, le maestre d'asilo di Roma, accorsero numerosissime all'appello della Presidente dell' « Unei », prof.sa Pellegrini.

Udita, ancora una volta, la dolorosa esposizione delle miserande condizioni della loro classe benemerita e misconosciuta; d'accordo con buon numero di rappresentanti delle due associazioni magistrali (maschile e femminile), presero una intesa per provvedere alla nomina del Consiglio direttivo, e per dare opera pronta ed efficace alla rivendicazione dei loro diritti, primo fra tutti quello di venir difese da una legge giuridico-economica, che riconosca in loro la dignità di educatrici, non inferiori, per l'opera che prestano, alle maestre elementari.

Al Collegio Romano — Domani, alle 15, nell'aula magna del Collegio Romano il prof. Luigi Valli commemorerà Giosuè Carducci.

Università popolare romana. — Questa sera, dalle 20 alle 21, al Collegio Romano:

Prof. G. B. Penne - La Colonia Eritrea.

Ingresso libero.

Piccola Cronaca.

Telefono: Redazione 12-37 - Ammin. 12-34

Stritolato da un treno — Nel piazzale di Santa Bibiana, lunedì alle 20.10, il deviatore ferroviario Antonio De Mazzi di a. 36, abit. in via Appia Nuova 141, cercò di attraversare i binari, ma fu, per sua inavvertenza, investito dal treno n. 3447 in partenza per Velletri, rimanendo informe cadavere.

Il macchinista Vivarelli Tiberio e il fuochista Luigi Nalli si dettero subito alla fuga.

Il delegato cav. Calzone, del locale Commissariato, iniziò indagini per il loro arresto, quantunque, da una inchiesta fatta, risulti la loro irresponsabilità. Fece quindi rimuovere dal binario l'informe cadavere del De Mazzi, facendolo piantonare in attesa delle disposizioni del pretore del VI Mandamento.

Infortunio — Il muratore Di Stadio Antonio, l'altra sera, in via Collegio Capranica, scaricando da un carro una balla di stracci e carta vecchia si lussò la mano sinistra.

Fu medicato a S. Giacomo e giudicato guaribile in 30 giorni.

Coltellate anonime — All'ospedale di S. Spirito, l'altra sera alle 21 si presentò il muratore Frigerio Italo di anni 18, abitante in via Scipioni 71, ferito con due colpi di coltello alla spalla destra.

Lo accompagnava il padre, ed alla guardia di servizio l'uno e l'altro dissero che mentre il Frigerio Italo passava per via Ottaviano, era stato così ferito da uno sconosciuto subito fuggito.

E' però accertato che era avvenuta una rissa violentissima fra diversi giovinastri ed alcune donne, prima causa della rissa stessa, e che oltre al Frigerio vi deve essere anche qualche altro ferito.

L'autorità di P. S. intanto, ha iniziato attive indagini. Il ferito è stato giudicato guaribile in 15 giorni salvo complicazioni.

Suicidio — All'ospedale di S. Antonio, lunedì alle 20.30 si presentò il cameriere Oresto D'Andrea, ab. in v. Cialdini 9, dichiarando che, nella propria abitazione, alle 15 aveva sciolto due scatole di fiammiferi in un bicchiere d'acqua, bevendone la miscela.

I sanitari, praticandogli energiche lavande allo stomaco, lo giudicarono in pericolo di vita.

Il delegato Scapaticcio, del Commissariato del Viminale, si recò ad interrogarlo: ma il D'Andrea non volle dire le cause che lo spinsero al triste passo. Si ritiene, però, doversi attribuire alla miseria nella quale era costretto a vivere, essendo disoccupato da sei mesi.

Non volevano scendere dal tram — Un uomo ed una donna, entrambi ubbriachi, ieri alle 18, in piazza San Pantaleo, malgrado la corsa fosse terminata, non volevano scendere dal tram. Finalmente, dopo molto discutere e pregare, il fattorino riuscì a farli scendere: ma i due, appena toccata terra, caddero senza riuscire a rialzarsi. Si adunò allora molta gente: chi inveiva contro i tramvieri, chi dileggiava i due ubbriachi e chi consigliava di portarli a casa, come infatti fu fatto da una guardia municipale che li caricò su una carrozzella portandoli in via dei Sabelli, dove essi dissero di abitare. Ma il loro stato era tale da non essere possibile sapere con precisione il loro nome.

Tentato suicidio Lunedì alle 18 circa, Ermelinda Proietti, una domestica di 17 anni, da qualche tempo disoccupata e ridotta quindi all'estremo d'ogni sua risorsa, tentò di gettarsi nel Tevere in prossimità del ponte Umberto I.

Alcuni barcaiuoli degli asitilici ed il sig. Lelli Giuseppe, che l'aveva da qualche tempo notata, la prevennero e la salvarono consegnandola quindi agli agenti del Commissariato di Ponte, che la condussero quindi da una sua amica abitante in via dei Coronari.

Arresto. — In via Malabarba è stato ieri arrestato Carmine Trombetta, di a. 17, meccanico, ab. in v. dei Sabelli, 64, perchè in possesso di una rivoltella carica, e sprovvisto di licenza.

Mancato omicidio. — Il pregiudicato Innocenzo Vallocchia, di anni 18, ab. in via Alessandria 88, calzolaio, ieri mattina, alle 11, al Viale della Regina incontrò l'ebanista Antonio Vesenizzi, di anni 30, ab. al n. 86 della stessa via, verso il quale nutriva rancore per ragione di gelosia.

I due vennero a lite: il Vesenizzi, estratta una rivoltella, ne esplose tre colpi contro il Vallocchia ferendolo alla coscia sinistra.

Mentre si dava alla fuga fu arrestato dagli agenti di P. S. di Porta Pia, che sequestrarono l'arma.

Il Vallocchia al Policlinico fu giudicato guaribile in 10 giorni.

Per una caduta. — Nella propria abitazione in via Tiburtina 56, Clorinda Spinelli, di anni 60, da Falconara, affetta da paralisi ad una gamba, cadde fratturandosi l'omero destro.

Il genero Querino Feli etti l'accompagnò al Policlinico, ove fu giudicata guaribile in 30 giorni.

Baruffe in famiglia — Gallini Egisto di a. 60, ab. in via del Largo dell'Impresa n. 2, ieri alle 10 venne a questione con la propria figlia e col di lei marito e, nella lite, riportò la peggio, perchè i due si gettarono sul poveretto, percuotendolo bestialmente.

Fu ricoverato a S. Giacomo, dove dovrà rimanere ancora parecchi giorni.

Grave disgrazia — Pietraccini Purissima, donna di servizio presso il sig. Nardi Enrico, abitante in v. Panico 43, ieri mattina, per pulire il soffitto della cucina, salì su una scala dalla quale precipitò, fratturandosi il cranio.

Fu ricoverata a S. Spirito e giudicata in pericolo di vita.

L'arresto di un finto prete — Da qualche tempo l'autorità di P. S. aveva ricevuto avviso da quella di Francia che si era recato a Roma un celebre truffatore, abituato a commettere le proprie truffe spacciandosi per un prete.

Fatte le opportune indagini fu scoperto che egli, dichiarandosi per De Huberoy, aveva preso alloggio, prima all'albergo di S. Chiara e quindi in una camera mobiliata in via del Babuino.

Accortosi però di essere sorvegliato, il De Ruberoy, si recò nei castelli romani dove passò parecchio tempo allegramente, finchè giunse a Montecassino ove pure fu arrestato e tradotto nuovamente a Roma.

Quivi interrogato, dichiarò chiamarsi Briant Leone Cosimo, di anni 20, da Esguay (Calvados) protestò contro l'arresto, ma non fu rilasciato perchè si crede che il nome da lui dato non sia il vero.

Tanto più che, secondo le informazioni più recenti, egli sarebbe autore di diverse truffe commesse a Lourdes e a Vaudieris e di una recentissima fatta in danno del padre Masquilier di San Gioacchino, rimasto sua vittima per 170 lire.

Il finto prete, in Roma, sotto il nome di De Ruberoy, aveva contratto delle ottime relazioni da lui abilmente sfruttate per vivere signorilmente, e più d'una persona, da lui ingannata, oggi tenta ancora di nascondere di averlo accolto, in buona fede, nella propria casa.

Egli è bruno, alto, un tantino calvo, di aspetto non troppo simpatico, ma parlatore facile ed audace ed anche di una discreta coltura.

L'autorità continua intanto le proprie indagini per meglio identificarlo.

Il solito sublimato. — Carpentieri Caterina di a. 18, ab. in via Tunisi, ieri alle 13, dopo una disputa con la madre, contraria ad una relazione amorosa che ella aveva contratta, ingoiò due pasticche di sublimato.

Fu ricoverata a S. Spirito e giudicata guaribile con riserva.

Investimento. — Eugeeci Caterina, ieri alle 11.30, passando per piazza Campo di Fiori, fu travolta da un carretto ad un cavallo guidato da uno sconosciuto e riportò la frattura del femore destro.

Fu ricoverata alla Consolazione ed i medici si riservarono ogni giudizio sulla di lei guarigione.

MONTE DI PIETÀ.

Giovedì 28 febbraio 1907 - La 2ª Custodia vende:

Gli oggetti d'oro impegnati il 28 giugno 1906 fino alla polizza n. **125400.**

Gli oggetti di biancheria e vestiario impegnati il 21 luglio 1906 fino alla polizza n. **143120.**

Si pagano i resti dei pegni venduti nelle altre custodie 1ª e 3ª.

Nella sala situata in piazza S. Salvatore in Campo nº. 10 dalle ore 10 alle 14 di mercoledì 27 saranno esposti i pegni ed oggetti preziosi superiori alla prestanza di L. 10 da vendersi nel giorno successivo.

N. B. — Si concedono prestanze sopra pegni di oggetti fino alla somma di L. 10,000 e sopra titoli emessi o garantiti dallo Stato. Si fanno anticipazioni sopra le polizze dell'Istituto, coll'interesse identico a quello sulle prestanze su pegno.

TEATRI DI ROMA.

Roma 25 Febbraio 1907.

Commemorazione di Goldoni all'Argentina.

L'appello rivolto a Roma per onorare la memoria del grande veneziano, ha trovato larga eco di simpatia in tutto il nostro pubblico, che accorse ieri sera numerosissimo: erano presenti oltre i ministri Rava e Schanzer, moltissime altre notabilità del mondo politico e letterario, e l'ambiente mondano era rappresentato da un largo stuolo di signore in elegantissime *toilettes*.

Fra il primo e il secondo atto del *Rusteghi* l'on. Carlo Donati tenne il discorso commemorativo.

Dopo un breve esordio egli passò a trattare dell'arte del Goldoni, sostenendo che questi non fu *novatore*, ma soltanto un figlio della sua epoca, quale necessariamente l'avevano foggiato il suo carattere, i suoi gusti, la sua intelligenza e l'ambiente veneziano del settecento, di cui l'oratore fa un quadro assai interessante.

Esaminate fugacemente alcune delle commedie goldoniane per trarne sostegno alla sua tesi, l'on Donati, con una felice chiusa, terminò il suo dire, mandando, a nome di Roma, un saluto a Venezia, che in questo stesso momento commemora il suo grande figlio, unita in questo all'Italia intera, perchè italiana è la gloria di Carlo Goldoni.

La chiusa del discorso dell'on. Donati, che fu seguito fra la più grande attenzione, venne salutata da applausi vivissimi.

La rappresentazione dei *Rusteghi* si svolse fra le continue feste degli spettatori.

Benini, Dondini, Mezzetti, Pieri resero i quattro bei caratteri *goldoniani* in modo inarrivabile. Essi furono applauditissimi insieme alla Benini-Sambo, che nella parte di « Felicita » ha ancora una volta dimostrato le sue elette doti, alla Zanon-Paladini, una delle più grandi artiste del nostro teatro di prosa, alla Dondini-Benini, graziosissima e spigliata « Lucieta », alla Maestri, a Gobbi ed a Conforti.

Alla fine della commedia, poi, i presenti vollero salutare al proscenio da solo Ferruccio Benini, facendogli una vera ovazione.

Da ultimo Cesare Dondini disse con grande efficacia e pari a lodevole misura i sonetti di Carducci su Goldoni, ed il pubblico unanime lo applaudì calorosamente.

Ultime Notizie

Senato del Regno.

Ord. del giorno per la seduta del 5 marzo:

I. Relazione della Comm. pei Decreti registrati con riserva:

Regio decreto 16 agosto 1906 per modificazioni allo statuto dell'Istituto di Credito agrario per il Lazio (N. LXXI-A, Documenti).

II. Discussione dei seguenti disegni di legge:

1. Sullo stato ufficiali dell'esercito e della marina.
2. Istituzione Magistrato alle acque pel Veneto e pel Mantovano.
3. Scioglimento dei Consigli prov. e comunali.
4. Organico veterinari govern. di confine e di porto.
5. Estensione agli impiegati delle Amministrazioni provinciali e delle istituzioni pubbliche di beneficenza della legge 6 marzo 1904, n. 88.
6. Personale civile dei depositi di allev. cavalli.
7. Consuntivo dell'Ammin. dello Stato per l'esercizio fin. 1901-902.
8. Id. id. per l'esercizio fin. 1902-903.
9. Autorizzazione della spesa pel pagamento ai sigg. Talamo e Mannajuolo di somme ad essi dovuta in seguito a sentenza della Corte di appello di Roma pel progetto dell'aula di Montecitorio.
10. Passaggio del comune di Vidracco dal mand. di Vico Canavese a quello di Castellamonte.
11. Aumento del fondo stanziato pel bilancio dell'agricoltura, pel concorso dello Stato nella concessione dei mutui, in dipendenza dell'art. 9 della legge 78 agosto 1902.
12. Stralcio della liquidazione dell'antico Monte di Pietà di Roma.
13. Modificazioni agli stipendi ed all'organico del personale della giustizia militare.

Il Presidente
T. Canonico.

La Camera di ieri.

Seduta attiva e proficua. Svolte le interrogazioni all'ordine del giorno ed approvate rapidamente alcune leggine d'ordine. In ripresa ed esaurita la discussione del bilancio di agricoltura e commercio.

Furono anche approvati due progettini per la costruzione di due edifici ad uso del Ministero di agricoltura l'uno e della Cassa depositi e prestiti l'altro.

Notizie parlamentari

Gli Uffici, nella riunione di ieri, ammesse alla lettura tre proposte di legge d'iniziativa parlamentare (vedi rendiconto della tornata pubblica) hanno nominato commissari:

Modificazioni della legge 23 agosto 1900 (provvedimenti a favore del Comune di Comacchio), on. Barnabei, Greppi, Morando, Melli, Mezzanotte, Cipriani-Marinelli, Locro, Spallanzani e Badaloni.

Risicoltura, on. Cascvari, Bergamasco, Turati, Targioni, Fracassi, De Seta, Lucca, Calissano e Maraini Clemente.

Provvedimenti per l'Istituto di S. Spirito in Sassia ed Ospedali riuniti in Roma, on. Rossi Luigi, Scellingo, Francica Nava, Rasponi, Chiapusso, Falletti, Carcano, Santini e Ciappi.

Tombola telegrafica a favore degli Istituti Pii di Potenza (dep. Lacava e Grippo), on. Cascvari, Grippo, Terchio, Pinchia, Mezzanotte, Rizzetti, Lacava, Santoliquido e Gucci-Boschi.

La Commissione per l'esame del progetto di legge sui limiti di età del personale della Corte dei conti e del Consiglio di Stato ha approvato il progetto stesso, nominandone relatore l'on. Calissano.

La Giunta pei progetti militari.

La Giunta militare ha quasi esaurito l'esame del progetto sulle modificazioni alla legge pensioni ed ha iniziato l'esame del progetto relativo all'organico del corpo sanitario militare.

Per l'ordinamento ferroviario.

La Commissione nella sua riunione di ieri ha lungamente discusso l'articolo 5º relativo al Consiglio d'Amministrazione delle Ferrovie.

Sono state approvate modificazioni nel senso di affidare al Ministro il diritto di nomina dei consiglieri.

E' rimasto in sospeso l'ultimo comma concernente il termine della scadenza dell'ufficio.

Il progetto lo fissa a 2 anni, ma dei commissari alcuni vogliono prolungarlo altri abbreviarlo.

Provvedimenti per la Sardegna.

Ieri a Montecitorio la Commiss. pei provvedimenti per la Sardegna ha udito una deputazione delle città e circondari di Sassari e di Cagliari, unitamente a quei deputati che non fanno parte della Commiss. parlamentare.

La Commissione ha esposto i desiderati delle singole regioni, avvertendo che la legge risponde a parte soltanto di essi, non contenendo neppure alcune delle disposizioni contenute nella legge per la Calabria e la Basilicata. E' specialmente manchevole il disegno di legge sui provvedimenti relativi alla sistemazione idraulica, alle bonifiche ed alla viabilità.

La Commissione era stata ricevuta nelle ore del mattino successivamente dal ministro dell'agricoltura e dal ministro dei lavori pubblici, ai quali espose i bisogni dell'isola e le deficienze del progetto di legge, che sta dinanzi al Parlamento, avendone buone assicurazioni.

La fornitura delle corazze per la marina.

Prendendo pretesto dall'incidente Montefredini, qualche giornale ha voluto, in mancanza di meglio, ritornare sugli acquisti di corazze fatte dal Governo italiano in quest'ultimo periodo di tempo, ricorrendo alle solite invenzioni e false affermazioni non scompagnate da gratuite informazioni.

Tanto per tagliar corto gioverà ricordare che il penultimo lotto per le corazze della *S. Giorgio* fu acquistato dal Governo italiano dalla Casa nord-americana Midwale, soltanto perchè questa avova fatta la migliore offerta, accettando la quale lo Stato conseguiva una notevole economia di fronte ai prezzi precedenti, ciò che fu unanimemente encomiato e lodato.

L'ultimo lotto fu poi concesso agli Stabilimenti nazionali di Terni, appunto perchè questa Società migliorò le precedenti sue offerte offrendo cioè prezzi analoghi a quelli già offerti dalla Midvale, e l'acquisto fu concordato in base alle vigenti disposizioni, che dànno facoltà al Governo di concedere, a parità di condizioni, un vantaggio del 5 0[0] alle Ditte nazionali, di fronte a quelle estere.

In quanto all'incidente Montefredini, essendo *sub judice*, il Ministro non ha più nulla a vedere.

Ministero Interno.

Sanità marittima.

Un'ordinanza di sanità marittima in data di lunedì revoca la precedente ordinanza del 1906 contro le provenienze da Alessandria d'Egitto.

Ministero Esteri.

Ieri mattina l'on. Tittoni ricevette il sig. Martens, delegato russo alla conferenza dell'Aja e si trattenne con lui per circa due ore.

Ministero Guerra.

Circa il nuovo progetto di reclutamento

Il Ministero della Guerra comunica:

« In un articolo pubblicato dalla *Tribuna*, a proposito del nuovo progetto sul reclutamento, si afferma che, secondo le disposizioni proposte, *saranno assegnati alla 2.a categoria tutti coloro che ora, per l'art. 87, sono assegnati alla 3.a* (inscritti che hano un fratello nell'esercito permanente).

« Per la verità si avverte che ciò non è esatto; perchè, secondo le disposizioni proposte nel nuovo progetto, degli inscritti ora assegnati alla 3ª categoria per l'art. 87 della vigente legge, otterranno la 2ª categoria solo quelli, che abbiano il fratello *sotto le armi* per soddisfare agli obblighi di leva, mentre gli altri saranno arruolati tutti in 1ª categoria ».

Una seconda smentita

Ieri abbiamo smentito recisamente che dal Ministero della guerra fosse stata mandata alcuna circolare circa l'iscrizione di ufficiali alla Massoneria; oggi, confermando la smentita, aggiungiamo che anche dal Comando della Divisione militare di Roma, al quale un giornale del mattino ne ha esplicitamente attribuita la paternità, nessuna circolare relativa alla Massoneria è stata diramata, nè prima nè poi e che la circolare esiste soltanto nella fantasia malata del disgraziato informatore.

Ministero Agric., Ind. e Commercio.

Danni prodotti dal freddo in Ispagna

Da informazioni pervenute al Ministero di agricoltura intorno ai danni prodotti in Ispagna ad alcuni raccolti, similari a quelli del suolo italiano, risulterebbe che, per le recenti gelate e per il freddo intenso di questo inverno, su tutta la costa spagnuola del Mediterraneo hanno sensibilmente sofferto i mandorli, gli olivi, i cereali e i pomidori che si trovano nei vivai, e nelle provincie di Almeria, anche le patate.

Le notizie date dagli agricoltori delle regioni colpite debbono ritenersi esagerate, ma una buona parte del raccolto andrà certamente perduta.

Per quanto riguarda gli agrumi, e più specialmente gli aranci nelle regioni di Gandia, Alicante, Almeria e Malaga, si deve tenere presente che il prodotto è già stato raccolto ed esportato in gran parte: quindi i danni delle gelate, che si possono determinare al 25 per cento al massimo, non possono sul raccolto intiero, ma su quello ancora pendente, che può stimarsi a circa un terzo del totale.

Ministero Lavori Pubblici.

Per le strade nazionali.

L'on. Gianturco ha autorizzato l'appalto dei lavori di manutenzione dei seguenti tronchi di strade nazionali durante il sessennio 1907-1913:

Strada n. 19, tronco dalla stazione ferroviaria di Chiavenna al giogo dello Spluga (Sondrio) lire 292,895; id. n. 16, tronco da Brescia al ponte sul Caffaro al confine austro-ungarico L. 252,515; id. n. 67, tronco da Golia Tauro a Civitanova (Reggio Calabria) L. 371,910; id. n. 77, tronco da Iglesias a ponte Botte (Cagliari) L. 93,610.

Nuovi lavori.

Il Ministro dei LL. PP. ha autorizzato l'esecuzione dei seguenti lavori:

Sistemazione dell'argine della banca di Pontelagoscuro (Ferrara) L. 75,000; id. del canale maestro della Chiana dal lago di Montepulciano a Cesa' L. 485,000; rafforz. del molo di difesa del porto di Milazzo (Messina) L. 56,000.

Pel monumento in Campidoglio.

Sotto la presidenza del Min. on. Gianturco si riunirono ieri mattina al Ministero i comm. Koch, Manfredi e Piacentini, componenti la direzione artistica del monumento a Vittorio Emanuele II, l'ispettore del Genio Civile comm. Rocco, i signori ing. Pullini e Crimini della direzione tecnica, il comm. Tofano isp. sup. amministrativo e il cav. Abbati segretario della Commissione Reale.

L'on. Gianturco ha dato precise disposizioni perchè siano sollecitamente eseguiti i lavori architettonici e murari per quella parte, per la quale la Commissione Reale ebbe già a dare la sua unanime approvazione al bozzetto presentato dalla direzione artistica.

Per dare perciò maggiore sviluppo ai lavori, il Ministro ha disposto che simili conferenze abbiano a tenersi ogni mese onde possa aversi completo e continuo affiatamento fra le direzioni artistica, tecnica ed ammin. dei lavori.

Consiglio Superiore dei LL. PP.

Ieri si riunì la terza sezione del Cons. Sup. dei LL. PP. occupandosi di vari progetti di lavori ferrovieri.

Ministero Marina.

Un benemerito della scienza navale.

In seguito a parere favorevole del Cons. Super di Marina, è stata concessa la medaglia d'argento di 1ª cl. pei benemeriti delle scienze navali al capitano di corv. Giovanni Sechi per la pubblicazione dell'opera: *Elementi di arte militare marittima.*

La r. nave *M. Polo* è partita da Colombo per Zanzibar.

Informazioni estere.

Nell'Argentina.

(S) **Buenos-Ayres**, 26. — Nell'assemblea straordinaria della Banca spagnuola del Rio de la Plata, convocata ieri in Buenos Ayres, venne approvato all'unanimità l'aumento del capitale che verrà portato da 20 a 50 milioni di piastre argentine.

Emigranti che ritornano.

(S) **Marsiglia** 26 — Il « Provence » proveniente da Buenos e Montevideo, è giunto con 350 passeggieri, fra i quali 290 emigranti italiani e spagnuoli.

Nell'isola di Candia

La Canea, 26 — Il colonnello francese Delarne è giunto, per assumere il comando delle truppe internazionali a Creta.

La Banca del Marocco.

(S) **Parigi**, 26. — L'ufficio di presidenza della Banca di Stato del Marocco è stato così costituito: Leopoldo Renouard, presidente; Fischel, Ameyqueata y Nieto e Sidney Peel, vice-presidenti.

S. U. D'AMERICA

(S) **New-York**, 26 — La Commissione d'inchiesta sul commercio interno si è occupata delle ferrovie che appartengono al gruppo Harimann, il quale ha quattro difensori alla sbarra per la corporazione incriminata.

Il Governo è rappresentato da un *Attorney*.

Borse e Mercati

Borsa di Roma. 26 febbraio 1907.

Il nostro mercato dei valori ha ieri accentuato in generale il movimento di attività dei giorni scorsi, ma fu assai irregolare per effetto dei realizzi, in specie a Genova.

La Rendita per contanti fu trattata da 102.72 1[2 a 102.77 1[2: per fine 102.95.

Banca d'Italia 1330-29-28 - Commerciale 988-87 Credito 643 - Istituto Fondiario 573 - Gas 1350 - Condotte 453 - Ansaldo 370-71-72-70-67-68 - Ferriere 347 - Metallurgica 102 - Beni Stabili 284 - Imprese 138-137-136 - Carburo 1359-58 - Kerka 548-47-46 - Ligniti 142-45-46 - Montecatini 227-25 - Piombino 312-13-11 - Antimonio 625-23-21-18 - Monterotondo 100-1-100-98-96-95 - Molini da 90 a 92 - Petrolio 800-5-10-15-25-805.

CAMBI: Parigi 100.02-100.05 - Londra 25.29 1[2.

Dopo Borsa — Kerka 545 - Imprese 135 1[2 - Antimonio 621 - Ligniti 145 - Carburo 1358 - Ansaldo 397 - Petrolio 798 - Florenzia 54 - Fides 60.

Cambio dazio doganale 27 Febbraio L. 100.05

Dal 25 febbr.a tutto il 3 marzo 1907 fino a L. 100 L. 100.05.

BORSE ITALIANE. — 26 Febbraio 1907.

B. N. I prezzi sono fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita C 5%	102 70	102 75	102 72½	102 96
id. id. fine	102 95	102 95	— —	— —
id. 3½%	102 —	101 90	101 72½	101 82
A. B. d'Italia	1327 —	— —	1330 —	1331 —
Commerc.	987 —	938 —	938 —	— —
Cred. Ital.	642 —	641 —	843 —	— —
B. Generale	— —	32 —	— —	— —
Banco Roma	118 —	119 —	119 —	119 —
Ferr. Medit.	455 —	455 —	— —	455 —
» Merid.	779 —	779 —	783 —	781 —
Ac. di Terni	1815 —	1800 —	— —	— —
Venete	— —	228 —	— —	— —
Nav. Gen.	481 —	480 —	— —	— —
Raffinerie	392 —	396 —	— —	— —
O. ferr. 3%	— —	349 50	— —	— —
Meridionali	— —	354 75	— —	— —
Fond. L. 4½	— —	— —	— —	— —
» » 4	— —	— —	— —	— —
» S. Paolo	— —	— —	— —	— —
Cambi				
Francia vista	100 02	100 08	100 10	100 05
Berlino id.	123 20	123 28	123 32½	123 27½
Londra id.	25 29	25 30	25 30	25 29
Londra a 3[m	— —	— —	— —	— —

Consolidati: Media Uff. del Regno 25 febbraio

	con cedola	senza cedola	netto interessi
3¾% netto	102.75 62	100.88 62	102.17 77
3½% netto	101.77 33	100,02 39	101,23 23
3% lordo	71,83 33	70,63 33	70,85 60

BORSE ESTERE

Parigi, 26	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
RENDITE franc. 3% amm.	— —	— —	— —
» 3% perp.	95 62	95 67	95 70
ITALIANA 5%	non quot.	103 15	102 95
turca	96 90	96 90	96 95
spagnuola	95 10	95 12	95 05
russa nuova	— —	88 60	88 40
portoghese	— —	— —	69 85
ungherese	— —	95 75	95 70
Egiziano 6%	— —	104 55	104 25
Banca di Parigi	1540 —	1537 —	1542 —
Banca Ottomana	— —	692 —	689 —
Credito Fondiario	— —	— —	117 —
Azioni Suez	— —	4575 —	4588 —
Lotti Turchi	— —	153 —	153 50
Ferrovie Ital. Merid.	— —	774 —	778 —
CAMBI sull'Italia	— —	1/16 perdita	1/32 perdita
su Londra	— —	25 27½	25 27½
su Madrid	8 90	— —	— —
sull'Argentina	— —	— —	— —

Vienna, 26	25	26
C. austr.	682 75	682 25
R. austr. oro	117 15	117 15
Id. carta	99 05	99 05
Ungh. 4	95 30	95 30
» 3½%	84 30	84 25
N.ni oro	19 10	19 10
Lire ital.	95 45	95 45
C. Londra	24 122	24 12

Londra, 26 Febbraio	25 chiusura	26 apertura
Consol.	86 7/8	86 7/8
Italiana	101 ¼	101 ¼
Turca	96 —	96 —
Russo 3%	64 —	— —
Spagna	93 7/8	94 —
Giappon.	86 —	86 —
Egiziano	102 ¾	102 ¾
Argento	31 15/16	31 15/16

Vers. alla Banca d'Ingh. lire st. 5,000.

Berlino, 26	25	26
Ital. cont.	— —	— —
f. mese	— —	— —
Az. Merid.	155 50	155 50
» Medit.	87 50	88 75
Obbl. ferr. » 3%	70 30	70 30
» Merid.	— —	71 20
» Roma	— —	— —
» Medit.	87 50	88 75
Rublo	215 00	215 45
C. Italia	— —	81 65

Sconto ufficiale	SAGGIO
Italia	5 per 0[0
Francia	3 per 0[0
Inghilterra	5 per 0[0
Germania	6 per 0[0
Austria	4 per 0[0
Belgio	3½ per 0[0
Spagna	4½ per 0[0

Dispacci speciali del "Popolo Romano,,

Genova. 26, ore 15.45

Rend. 5%	102.95	Raffinerie	391.—	Elba	518.—
Id. 3½%	102.—	Ind. Zucc.	346.—	Savona	450.—
B. d'Italia	1327.—	Eridania	1336.—	Carburo	1355.—
Commerc.	935.—	Zucc. Naz.	272.—	Monm. A. I.	327.—
Cred. Ital.	641.—	Id. Indig.	390.—	Semolerio	467.—
Bancaria	335.—	Id. Rom.	98.—	Kerka	542.—
B. Roma	118.—	Lebaney	262.—	Imprese	187.—
Meridion.	778.—	Terni	1815.—	Armstrong	369.—
Mediterr.	454.—	Metallurg	—.—	Rapid	115.—
Navigazio.	481.—	Ferriere	—.—	Italia	178.—
Vaisacco	—.—	Officine	646.—		

Parigi. 26 ore 15.27 Rendita italiana 102.90 - Meridionali 775.— - Russo 1906, 88.65 - Turco 96.90 - Banca di Parigi 1530 - Rio 2530 - Saragozza 439 - *Extérieur* 95.12.

LUIGI PLATTI gerente responsabe

UNA DONNA DI KRONSTADT

di MAX PEMBERTON

Traduzione dall' inglese di Daisy Little Fishes

CAPITOLO XVIII.

Una strana figura sulla spiaggia.

L' accesso di pianto passò tornandole la ragione e Marianna restò a lungo seduta fissando attentamente il brillante incresparsi delle onde.

Una volta le parve udire un colpo di fucile sparato in distanza e ciò le parlò di un essere vivente su altre isole lì presso, da dove le giungevano voci di uomini e risa di fanciulli.

Cominciò a dedurre che doveva aspettare il riflusso della marea per spingervi dentro la barca e arrivare a qualche costa vicina in cui trovare un più propizio asilo.

Stanca e debole com' era, con ogni speranza oscurata e il coraggio avvilito, la disperazione non le giunse nemmeno in quell' ora. Ebbe l'idea [illegible] zampillare alla superficie della roccia. Dopo che avrebbe dormito e la notte le porterebbe cibo e amici.

Benchè non sapesse niente riguardo alla sua situazione, alla terra sulla quale era stata gettata realmente ella si trovava in quel punto conosciuto dai filandesi come l'isola di *Holy Well*. In circuito forse la terza parte di un miglio, questa piccola striscia di terra giaceva lontana cinque miglia dall' altra che aveva riparata l' « Esmeralda » dalla tempesta ».

Ma era una costa più benigna, poichè le rupi rizzavan le loro cime soltanto dalla parte di ponente e altrove la sabbia d' argento faceva un letto, simile al pulviscolo dei gioielli, al mare dolce che vi si abbandonava.

Alcuni alberi malaticci facevan da sentinelle alla sorgente e cespugli di eriche crescevano e fiorivano sul passaggio dell'acqua. Marianna cercò la scarsa ombra di questi alberi non, appena le fu chiaro di dover aspettare il volere del mare. Bevve lunghi sorsi d' acqua fresca e si bagnò il viso e le mani nella piccola laguna lucente.

Ora, mentre il sole brillava in tutta la magnificenza sull' isola, sentiva il cuore alleggerirsi e la speranza acquistare un vigore nuovo: scor[illegible] poteva distinguere i tuguri dei pescatori.

La notte la troverebbe addormentata in una di quelle capanne. Dormirebbe più profondamente perchè sola, perchè aveva trovata la forza di restituire quanto le era stato dato.

— Vivrò la vita mia col piccolo Dick, — disse. — In Inghilterra v' è sempre lavoro per chi ha voglia di trovarne. Affronteremo insieme il mondo, il fanciullo ed io, e Dio ce ne mostrerà la via. Dimenticherò che fu altrimenti. Paolo sposerà una russa e l' ieri sarà cancellato dal libro.

Strappava l' erba in modo vendicativo dicendo ciò mentre la lucentezza brillante della lagunetta le dava maniera di ammirare in essa il suo volto — un volto pallido e stirato e miserabile con i ricci in disordine e gli occhi splendenti in mezzo a due cerchi neri.

Benchè affranta come il ritratto si piaceva renderla un poco di vanità, l' aiutò a ricordare i volti delle donne russe che aveva conosciute e vi trovò una gran contentezza. Era piacevole il dirsi che la moglie di Paolo avrebbe il volto di una giapponese; che il suo personale sarebbe spianato come una tavola; la sua pelle adusta e scura, i suoi abiti venuti da Parigi non le adatterebbero.

[illegible] si diceva di odiare tutte le donne russe; ma la donna destinata a divenire sua moglie l'odiava già con un odio, che, quando vi rifletteva, la costringeva a ridere. E rideva ancora quando vide un' apparizione sulla spiaggia.

Era stata così intenta nell' occupazione di fissare la piccola pozza d' acqua, da perder la memoria, per alcun tempo, dell' isola e del mare silenzioso intorno a lei; ma, quando rialzò gli sguardi e ritornò alla realtà, suo primo pensiero fu la barca rimasta laggiù al disotto, sulla rena argentata.

In fretta gli occhi la cercarono ma potè, a mala pena, fidarsi di essi apparendole una strana figura, venuta non sapeva di dove, ritta presso alla spiaggia del mare e fissa alla sua inutile occupazione.

La figura era quella di un uomo vestito di un abito fluente di panno scuro, cinto alla vita da una rozza corda. Di statura smisurata, il monaco, poichè tale sembrava essere, restava immobile come una colonna di roccia.

I lunghi capelli ondeggianti, gli cadevano abbondantemente sulle spalle e erano afferrati dalla brezza gentile, che glieli tirava sul volto fiero nascondendone le fattezze, meno gli occhi brillanti di uno splendore cadaverico o di una luce di digiuno e di fede.

I sandali di cuoio che portava eran così secchi, da permettere alla roccia aguzza di tagliargli i piedi, al mare di bagnarglieli.

Strana e austera, simile a un uomo selvaggio dei boschi, l' apparizione restava con le braccia incrociate a guardar la fanciulla, mentre ella, a sua volta, muta dal terrore o dallo sgomento di quel mistero, si rannicchiava sull' erba incapace di pronunziare una sillaba o muovere un passo.

Mai, in tutta la vita, era stata così conscia di quel terrore finale o imprevisto, che sorpassava il terrore stesso della morte.

Sicura com' era che niente di umano si fosse mosso sull' isola da quando ella vi era entrata, quest' apparizione sembrava esserle sorta davanti dal cuore della roccia.

Ebbe l' impulso di gridare, di fuggire da quel luogo come da una dimora di immagini terrorizzanti, ma le membra non risposero alla volontà. Il grido le si gelò sulle labbra, vacillando con il cuore che le batteva forte.

E quella grande paura le cagionò uno svenimento. Quando le ritornarono i sensi, l' apparizione era sparita.

Continua.

Orario delle Ferrovie

PARTENZE da Roma per le linee di

Linea							
Napoli	0.5	7.	8.10	10,50	12,80	16,55	19, 21.5
Pisa-Torino	0.—	9,	8.30	14.40	20.40	21.15	
Pisa-Milano	0.—	9.	8.20	14,40	20,40	21.15	
Foligno-Ancona	6.10	12	17,50	22,20			
Firenze-Milano		9.—	10.25	14,20	22,30		
Grosseto			16.				
Tivoli-Avezzano	7.30	11.50	17.20				
Tivoli	7.30	9.40	11.10	17.20			
Civitavecchia	5.20		19.20				
Frascati	6.25	9,5	11.55	15.10	18,12		
Velletri-Terracina	6.42		17.15				
Velletri	6.43	11.25	17,15	20.5			
Ronciglione-Viterbo	6.40	9.30	15.	18,5			
Fiumicino	5.44	9.30	16.				
Mandela-Subiaco	7.30		17.				

ARRIVI dalle linee di

Linea							
Napoli	6.30	8,55	9,	13.10	14,15	17.47	20.5 23.40
Torino-Pisa	6.45	7.25	9.40	10.10	16,20	22,10	23,35
Milano-Pisa	6.45	7,25	9,40	10,10	16,20	22,10	23,35
Ancona-Foligno	7.	11,40	14,50			21.10	
Milano-Firenze	7,30	13,5		19,10			23.40
Grosseto		11.30					
Avezzano-Tivoli		9.55	15,50		20,47		
Tivoli	8.5	9.55	15.50	17,30	20,47		
Civitavecchia			19,50				
Frascati	7,15	8.40	13,50	17,26	19,		
Terracina-Velletri		9.45				20,55	
Velletri	8,20	9.43	15,40			20,55	
Viterbo-Ronciglione		9.18	12.45	17.54		21,18	
Fiumicino	8,37		14,30			20,30	
Subiaco-Mandela		9,33	15.30		20.47		

N. B. — I treni delle 5.44 e delle 20,30 per e da Fiumicino sono limitati alla stazione di San Paolo.

(I biglietti ferroviari per tutte le linee si vendono agli identici prezzi della Stazione nell'Ufficio viaggi dell' Associazione pel Movimento dei Forestieri al Corso Umberto I. N. 372-373 di fronte ai Magazzini Bocconi, Palazzo del Credito Italiano.

Servizio gratuito di informazioni — Servizi di Navigazione e di Cambio).

Marino-Albano - Partenze da Roma:
Ore 7.16 - 9.45 - 12.35 - 14.18 fest. - 17.30 - 19.10

Albano-Marino - Partenze per Roma:
Ore 6.58 - 8.37 - 14. - 16.19 - 18.51 - 20.10 fest.

Anzio-Nettuno - Partenze da Roma:
Ore 6.43 - 9.23 - 17.53

Nettuno-Anzio - Partenze per Roma:
Ore 6.18 - 11.32 - 16.45.

TRAMVIA DEI CASTELLI ROMANI

ROMA-FRASCATI

Roma (Termini) parte: 6,2 - 7,47 - 9,32 - 11,17 - 13,2 - 14,47 16,32 - 18,17 - 20,2 - 21.47

Da Frascati arrivi a Roma: 7,30 - 9,5 - 10,50 - 12,35 - 14,20 16,5 - 17,50 - 19.50 - 19.35 - 21.20 - 23.5

ROMA-GENZANO

Roma (Termini) parte: 7,2 - 8.47 - 10,32 - 12.17 - 14,2 15.47 - 17,32 - 19.17 - 21,3 (quest'ultimo fino a Grottaferrata).

Da Genzano arrivi a Roma: 8,20 - 10,5 - 11.50 - 13,35 15,20 - 17,5 - 18,50 - 20,35 - 22,20.

FRASCATI-GENZANO e viceversa.

Frascati (parte): 7 - 8.45 - 10.30 - 12.15 - 14 - 15.45 - 17,30 19,15 — (fino a Grottaferrata): 21 - 22,10

Genzano (parte): 6,50 - 8.35 - 10,20 - 12.5 - 13,50 - 15.35 - 17.20 - 19.5 - 20.50 (le ultime due corse terminano a MARINO.

TRAMWAY ROMA-TIVOLI.

Roma p.	—	5.50	—	9.30	11.30	—	—	18.—
Bagni a.	—	6.38	—	10.17	12.38	—	—	18,49
Tivoli a.	—	7.00	—	10.44	12,15	—	—	19,22
Tivoli p.	4.55	7.50	—	—	11,20	16,10	—	—
Bagni p.	6.34	8.23	—	—	12.4	16,42	—	
Roma a.	7,35	9,35	—	—	13,25	17.30	—	—

TRAMWAY ROMA-CIVITA CASTELLANA

Roma	p.	6.—	9.20 fest.	11.— fes.	15,30
Prima Porta	a.	6.42	10.2	11.42	16.12
Civita Castellana	a.	8.54	12.13	—	18,26
Civita Castellana	p.	5.54	—	15,25	17,42 fes.
Prima Porta	a.	8.0	16,38 fes.	17.41	19,58
Roma	a.	8,53	17.20 P.M.	18.23	20,42

AVVISI ECONOMICI

I^a CATEGORIA

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Tipografi Vendesi macchina Koenig & Bauer luce entro telaio 61×44 1½. Altra « Liberty » a pedale e motore, luce entro telaio 43× 31 1½ Vedonsi lavorare Tipografia Squarci, Mercede 10, Roma. 754

Mutuo offronsi subito lire 28-30 mila, 1.a ipoteca, e subingresso, oppure acquistasi casa Trattative: Manfredi, Vite 66. 754

D' AFFITTARSI

Prati di Castello da vendere e d'affittare
6 villini in Prati di Castello da L. 75.000 a L. 200.000
2 case sul Lungo Tevere (Presso P. Cavour) L. 150.000
Fornace - Valle dell' Inferno L. 185.000
Casa in via Monte Giordano L. 25,000
Aree fabbricabili sul Viale della Regina e in via Nomentana (Da convenirsi.)

D'affittare Palazzetto di 4 piani - Prati Castello Villino di 2 piani - Id. Id.
Trattative: **F. Severi** - P. Cola di Rienzo 85.

Signorile appartamento mobiliato affittasi. Rivolgersi Lungotevere Mellini 17 dal portiere. Visibile tutti i giorni dalle 16 alle 18. 276

III^a CATEGORIA

25 parole, Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Contabile esperto, impiegato Istituto di Credito, pratico commercio, corrispondenza, dattilografia, bella calligrafia, disponendo ore libere, cerca occupazione. Augusto 1881 — Posta — Roma.

Signorina diplomata, conoscendo perfettamente il francese, abilissima lavori femminili, già insegnante presso distinte famiglie, accetterebbe istruire fanciulli o signorine, anche accompagnandoli dirigendone educazione intera giornata. Dirigersi via Coppelle 28, ultimo piano, prima porta a sinistra.

Signorina distinta di ottima famiglia, pratica nella direzione di casa, abile nei lavori domestici e femminili, conoscendo il francese, desidera occuparsi presso signora o signorina in qualità di dama di compagnia, od anche in famiglia ove occorresse persona capace di curare l'azienda. Non ha difficoltà a viaggiare, neppure ad allontanarsi dall'Italia. Rivolgere proposte 1. Z. Via Aurora 43. 550

Signora vedova quarantenne con diploma d'italiano francese desidera compartire lezioni a signorine o giovinetti. Accompagnerebbe anche al passeggio. Miti pretese da convenire Rivolgersi A. G. fermo in posta. 563

Signora vedova ottima famiglia pratica azienda domestica, offresi governo famiglia oppure di compagnia presso signore o signorine, Referenze ineccepibili. T. T. Via Ripetta 236. 728

Signorina da lezioni di pianoforte a casa ed anche a domicilio. Rivolgersi Viale della Regina 159 p.o 4. Int. 24.

Studio legale amministrativo Roma, via dell' Anima n. 55 avv. Carlo Laura. Ricorsi di Comuni, Opere Pie, impiegati governativi e Comunali; questioni d'imposte, ecclesiastiche, Fondo Culto, Debito Pubblico, stato civile, ecc.

Per allieve di canto La signora [illegible] De Angelis, distinta artista ben nota, avendo deciso di dedicarsi all'insegnamento del canto, annunzia di dare lezioni in [illegible], oppure al domicilio proprio, via Cavour N. [illegible]. Rivolgersi iv.

Distinta signorina Alta Italia domiciliata colla famiglia in Roma, via Babuino 114 piano 2.o scala destra, maestra con diploma E. Scuola Normale di Genova, da, a prezzo mite, lezioni e ripetizioni elementari e di pianoforte si a casa propria che a domicilio degli alunni. 312

Signor inglese laureato dell' università di Cambridge e di Lipsia insegnante presso un Ministero, da lezioni di inglese e tedesco. Traduzioni, Via S. Ignazio 39 p. 1.o 753

Distinta signorina che conosce l'inglese e benissimo il francese, da lezioni di canto e lezioni di lingua italiana e francese in casa propria e a domicilio. Rivolgersi in via Aurora N. 43 Scala E. int. 12. 0

Signorina seria, ottime referenze e sarta fina, avendo perduto recentemente il padre, e desiderando far vita ritirata, cerca collocarsi come cameriera presso buona famiglia. Scrivere P. R. Ufficio pubblicità " Popolo Romano „ 74

D' AFFITTARSI

Camera mobiliata civilmente con tappeto, uso pianoforte, pieno mezzogiorno, presso distinta famiglia non affittacamere, vicino al Parlamento. Volendo pensione. V. Coppelle 23 P. Ult. prima porta sinistra. 749

Bella camera mobiliata via Genova N. 29 piano 3.o interno 6. 752

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Carta delle Meridionali - Inchiostri Lorilleux Berger-Wit